



fondazione
laComune

Bilancio Sociale - Anno 2021

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è quello dell'anno 2021.
L'intera attività della Fondazione trova spazio all'interno di questo documento.

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE:

NOME ENTE

FONDAZIONE LA COMUNE
IMPRESA SOCIALE

CODICE FISCALE

10625230965

PARTITA IVA

10625230965

FORMA GIURIDICA

IMPRESA SOCIALE

INDIRIZZO SEDE LEGALE

VIA TRIVULZIO 22,
20146 MILANO

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA

VIA FORNARI 14,
20146 MILANO

APPARTAMENTI
DI COHOUSING

VIA NOVARA 228, VIA BORSIERI 18,
MILANO MILANO

NEGOZIO FIORI
ALL'OCCHIELLO

VIA ADIGE 6,
MILANO

Inoltre la Fondazione La Comune agisce
nel territorio della Val Seriana con il progetto "Io accolgo"

Le attività statutarie realizzate, in riferimento all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 sono le seguenti:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.



APPROFONDIMENTO



COME E' NATO IL GRUPPO NON PROFIT LA COMUNE

L'impresa sociale Fondazione La Comune è uno dei tre enti non profit che costituiscono il Gruppo La Comune.

Il Gruppo non profit La Comune è composto da tre enti: l'Associazione di Promozione Sociale, l'Associazione Sportiva Dilettantistica e la Fondazione impresa sociale.

Questi enti si sono costituiti a partire dall'ente storico, l'Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale La Comune che, nel corso del 2019, ha dato vita prima alla Fondazione e in seguito all' Associazione Sportiva Dilettantistica con omonimo nome, e quindi ha modificato la propria denominazione in Associazione di Promozione Sociale.

Breve storia dell'Associazione La Comune

L'Associazione La Comune viene fondata nell'estate del 1987 da un primo gruppo di soci, convinti che all'interno del quartiere San Siro mancasse uno spazio in cui poter promuovere una qualificata e attiva utilizzazione del tempo libero, con modalità condivise ed auto-organizzate dai fruitori medesimi.

Il concetto guida dell'Associazione era quello di condividere il tempo libero in chiave sociale.

Una volta individuato lo spazio fisico e costituita l'Associazione, l'attività si è sviluppata seguendo due direttrici principali: l'aspetto sportivo e quello culturale.

Per i ragazzi e i giovani del quartiere, l'Associazione è diventata così un punto di riferimento, in cui era possibile svolgere attività sportiva anche al di fuori dei consueti orari di pratica.

Questo ha portato, negli anni successivi, a consolidare alcuni dei gruppi sportivi che hanno partecipato a numerosissime competizioni nazionali ed internazionali con ottimi risultati.

L'imponente ristrutturazione della sede sociale che è stata compiuta nel 2002/03 ha permesso di ampliare l'attività, permettendo lo svolgersi di tre attività in contemporanea, nonché di avere uno spazio per riunioni, conferenze ed incontri, ed una segreteria decisamente più accogliente rispetto a prima.

Intanto nel nostro Paese l'associazionismo diventava un fenomeno in continua espansione.

Alla fine del 2000 è stata emanata la legge 383 che istituiva le Associazioni di Promozione Sociale, ovvero quelle associazioni, costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, senza il vincolo del principio della gratuità della prestazione dei soci.

APPROFONDIMENTO



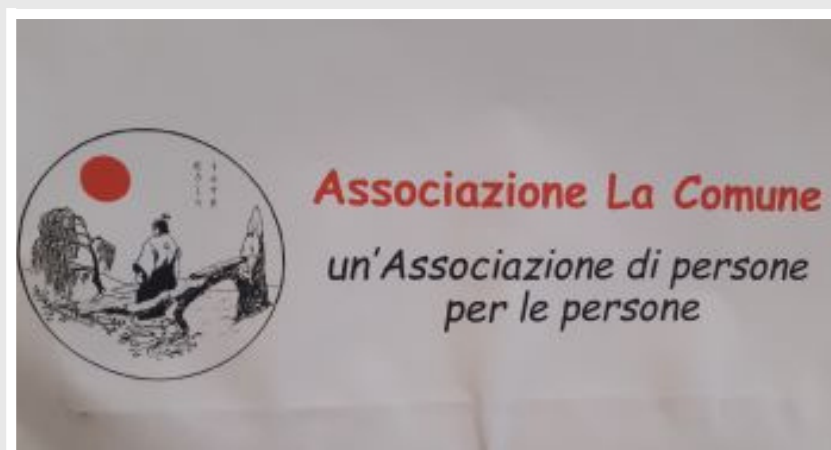
A questo punto l'Associazione La Comune, che nel mondo delle associazioni meramente sportive iniziava a non trovarsi più a proprio agio, ha deliberato la propria trasformazione in Associazione di Promozione Sociale, modificando lo Statuto.

Successivamente il CONI ha creato un registro nazionale delle associazioni sportive e per esservi iscritti era incolante assumere nella denominazione sociale il termine 'associazione sportiva dilettantistica'; si è reso così necessario il cambiamento formale di denominazione sociale dell'Associazione e pertanto nel 2007 la denominazione è diventata Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale.

Parallelamente si sono consolidati importanti aspetti dell'agire dell'Associazione: che ha iniziato a porsi obiettivi maggiori e a cercare sostegno nella PP.AA. e nelle Fondazioni filantropiche.

Nel corso dei successivi 10 anni sono stati realizzati oltre 35 progetti co-finanziati, in particolare sul tema dell'integrazione delle persone con disabilità e nel sostegno alle fragilità.

Gli stakeholder principali che hanno sostenuto l'Associazione sono stati il Dipartimento Pari Opportunità, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Fondazione Roma, Fondazione di Comunità di Lecco, ecc..



APPROFONDIMENTO



Dal 2014 l'Associazione ha iniziato ad occuparsi del diritto delle persone con disabilità ad avere una propria vita in autonomia fuori dalla casa genitoriale (progetti Le Case Comuni) e nel 2016, sollecitata da alcuni Comuni della Bassa Val Seriana è stato dato vita, in rete con altri enti del privato sociale, a un progetto di "micro-accoglienza diffusa" per i richiedenti asilo e protezione internazionale.

Questo schema di accoglienza permette la sufficiente attenzione al caso e alle problematiche del singolo.

Fra il 2015 e il 2017 l'intera organizzazione ha affrontato un processo di forte crescita, arrivando ad avere quasi 100 collaboratori, di cui 14 dipendenti, e ha visto un aumento medio dei proventi (direttamente correlato alle attività in atto) pari al 26% annuo per tutti gli anni dal 2012 ad 2017.

Da fine 2016 il gruppo dirigente ha quindi avviato un percorso interno di riflessione e ricerca con il supporto di un esperto di change management, il dr. Capucci, fondatore di Tesi.

Con la Riforma del Terzo Settore del 2017 l'Associazione ha dovuto interrogarsi su quale fossero le forme giuridiche più adatte per affrontare il cambiamento legislativo proposto dal Codice, che non è solo formale ma di sostanza.

Quel mix di attività che l'aveva finora caratterizzata - sport con un'attenzione alle fragilità, cultura, aggregazione, housing sociale e accoglienza, realizzato con un mix di volontariato e professionalità - si è trovato a scontrarsi con una normativa che invece spinge verso una maggiore specificità della propria mission sociale.

L'Assemblea dei soci ha quindi deliberato a fine 2018 la costituzione di 2 nuovi Enti non profit, attribuendo loro il patrimonio iniziale di € 52.000: la Associazione Sportiva Dilettantistica La Comune a cui cedere la parte sportiva, mantenendo forte l'impronta educativa del suo agire, e la Fondazione La Comune, costituita sotto forma di impresa sociale, a cui cedere la parte di attività che si è strutturata in forma di impresa (Housing sociale, attività educative, supporto al Terzo Settore, ecc.)

Nel corso del 2019 si sono costituiti questi due nuovi Enti, dotati di personalità giuridica e l'Ente fondatore ha quindi modificato il proprio Statuto incentrandolo sulla coesione sociale e l'aggregazione, e ha cambiato la denominazione sociale in Associazione di Promozione Sociale La Comune.

APPROFONDIMENTO



I TRE ENTI NON PROFIT DEL GRUPPO LA COMUNE

I 3 enti del Gruppo non profit La Comune lavorano in sinergia, ognuno con la propria mission, ma con la volontà di perseguire una vision comune:

**Una società più inclusiva, aperta, attenta e solidale,
dove la nostra realtà sia consolidata,
generativa e possa diventare modello di riferimento.**

L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Si occupa dei attività finalizzati all' aggregazione, alla socializzazione e alla coesione sociale, e quindi anche dei corsi di carattere non sportivo nelle nostre sedi e di quelli presso sedi terze.

MISSION

Favorire l'aggregazione e la socializzazione, promuovendo maggiori relazioni e connessioni fra le persone, sviluppando interessi comuni che si trasformino in azioni di utilità sociale.

L'APS in numeri

L'APS La Comune conta al 31/12/2021 n° 382 soci che partecipano alle attività nelle sedi sociali e 22 volontari che cooperano alle stesse.

Organizza attività presso diversi Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) e Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC) per anziani del Comune di Milano per i Municipi 6 e 7,

Si occupa di attività motoria per persone con disabilità all'interno di 5 CDD (Centri Diurni Disabili) del Comune di Milano.

L'Aps si occupa anche dell'organizzazione di gruppi di cammino gratuiti a cui partecipano con regolarità circa 35 persone.

Inoltre nel 2021 ha realizzato il progetto "Ripartiamo insieme" con il contributo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo Massaua-Cardarelli lavorando con circa 1000 bambini sul tema della rielaborazione emotiva dopo la pandemia.

Complessivamente ci sono oltre 5000 persone che beneficiano delle attività organizzate dalla APS.



APPROFONDIMENTO



L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Promuove attività sportive nelle nostre sedi e nel territorio.

MISSION

Promuovere una pratica sportiva dove il valore della crescita educativa sia l'elemento fondamentale e caratterizzante.

L'ASD in numeri

La ASD La Comune conta al 31/12/2021 n° 766 soci, che frequentano le attività nelle proprie due sedi.

Organizza attività sportive in una quindicina di centri esterni e le promuove all'interno delle scuole.

Si caratterizza per il taglio educativo delle attività per i minori e per la spinta a sentirsi attivi data all'interno delle attività per la terza età.

La ASD coordina infine una serie di progetti co-finanziati (da King Baudouin Foundation, da Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, ecc.) in tema di integrazione e inclusione attraverso lo sport per bambini e ragazzi con disabilità e/o fragilità, e collabora con pedagogisti e docenti universitari.



APPROFONDIMENTO



I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE LA COMUNE, L'APS LA COMUNE E L'ASD LA COMUNE

I tre enti, che lavorano separatamente e con tre missioni differenti, sono accumulati da un'unica visione e intendono sviluppare al massimo le sinergie tra essi.

E' stato quindi redatto un regolamento di unitaria struttura depositato all'Ufficio del Registro di Milano in cui gli enti si impegnano a sostenersi e a collaborare tra loro in maniera fluida ed efficace

REGOLAMENTO UNITARIO DI STRUTTURA

Premesso che i tre Enti perseguono, ciascuno nella propria e piena autonomia giuridica, delle finalità fra loro correlate miranti al perseguimento del bene comune e degli interessi generali così come indicati dall'art. 5 del D.Lgs. 117/17 e sono tutti Enti non profit, essi si impegnano a rispettare reciprocamente quanto sotto riportato:

1) Ferma restando la piena libertà e la piena autonomia contrattuale e progettuale di ciascun Ente, i tre Enti non profit si impegnano a comunicarsi reciprocamente i progetti sociali in nuce, onde valutare partenariati atti a sviluppare sinergie che rafforzino l'impatto sociale qualora i progetti passassero alla fase realizzativa.

2) I tre Enti non profit si impegnano a presentarsi alla cittadinanza con dei propri loghi grafici in cui la scritta "La Comune" sia identica onde rafforzare l'incisività del comune agire, anche presentandosi come "gruppo non profit La Comune".

3) Gli enti promuoveranno la propria attività attraverso il web in modo coordinato fra di loro in modo da rafforzare la propria immagine complessiva.

4) I tre Enti non profit stabiliscono che le rispettive sedi sociali, negli spazi e nei lassi di tempo non utilizzati dall'Ente, verranno messe a disposizione degli altri due Enti e con esse anche le utenze. Al termine di ogni esercizio, gli Enti si impegnano a rimborsarsi reciprocamente le quote di utenze e di eventuali servizi.

5) Analogamente il personale o i consiglieri presenti nelle sedi si danno disponibilità reciproca ad indirizzare utenti che si presentassero nelle stesse e che chiedessero informazioni circa l'attività degli altri Enti.

6) I tre Enti non profit si impegnano, in caso di necessità di liquidità di un Ente, ad aiutarsi finanziariamente fra loro mediante anticipazioni infruttifere.

LA FONDAZIONE

Agisce in qualità di impresa sociale e si occupa dello sviluppo di tematiche educative, di interventi di carattere sociale verso persone con fragilità e disabilità, di housing sociale innovativo, di formazione, di consulenza verso altri Enti del Terzo Settore.

La Fondazione è stata costituita l'11 gennaio 2019 con conferimento del patrimonio sociale da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale La Comune che ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione con carica vitalizia.

La Fondazione ha cominciato formalmente la propria attività di impresa sociale nel settembre 2019 in quanto durante l'estate si è concluso l'iter presso la CCIAA di Milano Monza e Brianza, pratica senza la quale non poteva operare in alcun modo. I dipendenti dell'ente fondatore che si occupavano di rami di attività passati a essere di pertinenza della Fondazione (gli educatori: Galanti, Sarcina, Crassi, Durante; la collaboratrice Pavanello) dal giorno 11 settembre 2019 sono transitati alla fondazione mediante passaggio diretto.

L'8 ottobre 2021 la Fondazione ha dato formalmente avvio a un nuovo ramo di impresa con codice ateco 81.30.00 per la manutenzione del verde, incaricando come preposto a titolo volontario il dr. Luciano Grilli.

Inoltre ha preso in gestione un negozio con data della decorrenza del contratto il 1 dicembre 2021: si tratta di un esercizio di commercio al dettaglio di vicinato, con una superficie di vendita di prodotti che non afferiscono al settore alimentare di mq. 40 (Superficie totale dell'esercizio: mq. 40).



MISSION

Rispondere in modo innovativo a bisogni sociali fornendo un modello di imprenditoria sociale generativo e replicabile, creando relazioni di valore, garantendo la sostenibilità degli interventi e sviluppando l'autonomia dei beneficiari.

COME LAVORIAMO

Forniamo un modello di imprenditoria sociale generativo e replicabile anche da altri soggetti.

Rispondiamo in modo innovativo a bisogni sociali emergenti.

Misuriamo l'impatto sociale e monitoriamo le ricadute positive per i beneficiari.

Garantiamo la sostenibilità nel tempo dei nostri interventi sociali.

Creiamo relazioni di valore tra impresa sociale non profit e mondo delle imprese profit socialmente responsabili.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 consiglieri: Marvella Maria Carmela, Viganò Alessandra, Marzagalli Marco Riccardo.

I 3 consiglieri sono stati nominati a vita in atto costitutivo del 11.1.19 dall'ente associativo fondatore sulla base della scelta assembleare di nominare come membri del C.d.A. della costituenda Fondazione persone socie da almeno 20 anni dell'Associazione e che ne avessero ricoperto cariche sociali per almeno 10.

Nel mese di giugno 2020, il C.d.A. ha provveduto a sostituire il Presidente, causa dimissioni da tale carica di Marvella Maria Carmela che, a seguito del crescente sviluppo delle attività, ha dichiarato di non avere più quella disponibilità di tempo necessaria per seguirle, abitando lei fuori città.

Il C.d.A. ha pertanto nominato il dr. Marco Riccardo Marzagalli a presiedere la Fondazione.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

All'interno della Fondazione La Comune operano:

- 3 educatori, tutti con contratto a tempo indeterminato part time, data la tipologia di lavoro e le necessità specifiche degli utenti. Di questi Arizzi Nicola ha dato dimissioni volontarie il 12/03/2021 (dovute all'evoluzione del progetto "lo accolgo" che non richiedeva più la presenza fissa di un educatore) e Francesca Durante ha dato dimissioni volontarie il 31/8/2021, perchè desiderosa di dedicarsi ad altri ambiti per la propria vita professionale.

- 4 collaboratori dedicati allo svolgimento di specifiche attività legate alla gestione generale della Fondazione (parte legale, comunicazione, raccolta fondi, coordinatore di progetto); i 4 collaboratori hanno tutti contratti a tempo indeterminato part time, due a 19 ore, uno a 18 e uno a 8 ore alla settimana.

La collaboratrice Zuccotti ha chiesto una riduzione oraria (da 19 a 2 ore alla settimana) a partire dal 1/9/21 per potersi preparare all'esame di Stato per diventare Avvocato; il collaboratore Ulderico Daniele ha dato dimissioni volontarie il 31/12/2021 a seguito della conclusione del progetto "lo Accolgo",

- 3 giardinieri, tutti assunti a tempo indeterminato con contratto part time: due a 14 ore e uno a 19 ore alla settimana.

- 4 addetti alle serre, personale con disabilità intellettiva assunto: di questi 3 sono assunti con contratto a tempo indeterminato part time e uno è assunto in dote impresa (con decorrenza dal 23/12/2021).

- 3 collaboratori esterni a supporto del progetto di co-housing: 1 educatrice, 1 pedagogista, 1 psicoterapeuta con il ruolo di coordinatrice.

Degli 11 dipendenti in forza al 31/12/2021 6 sono appartenenti a categorie svantaggiate.

Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale per le Cooperative Sociali.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti è pari a 1:1,34

Un solo consigliere del CDA ha ricevuto un emolumento, pari a 18000 euro annui, in quanto, avendo ricevuto delega per ciò che concerne l'area disabilità, opera in modo diretto e continuativo in tale campo.

La Fondazione conta 4 volontari fissi, di cui uno è un giovane con disabilità intellettiva.

Nel corso del 2021 sono state fatte diverse attività formative, all'interno di un progetto di capacity buiding iniziato dall'intero gruppo La Comune l'anno precedente.

In particolare i dipendenti hanno potuto beneficiare di un percorso di accompagnamento e coaching da parte della psicologa del lavoro dr.ssa Alessia Coari.

I PARTNER E GLI STAKEHOLDERS

Stakeholders per l'anno 2021 per Fondazione La Comune:

11 Dipendenti
Donatori
Famiglie dei giovani con disabilità de Le
Case Comuni
Enti del Terzo Settore nostri clienti
Aziende

Relazioni per sostegno di progetti:

Fondazione Cariplo
Fondazione Comunità di Milano
Fondazione Riva
Fondazione Istituto Sacra Famiglia
Onlus
Città metropolitana di Milano
Regione Lombardia
Consorzio SIR
Esselunga
Europe Assistance

Relazioni per la realizzazione di progetti:

Comune di Milano
Municipio 6 di Milano
Municipio 7 di Milano
Municipio 9 di Milano
BCG - Boston Consulting Group
Comune di Baranzate

APS La Comune
ASD La Comune
Fondazione Istituto Sacra Famiglia
Onlus
Angsa Lombardia
Asd Ken Kyu Kai

Collaborazioni in corso:

Università Cattolica del Sacro Cuore di
Milano
Parrocchia del Sacro Volto - Milano
Fattoria Sociale Passacantando (TR)
Cooperativa Sociale Arca Service

Altri Enti con cui siamo in relazione:

Azione Solidale Cooperativa Sociale
Fraternità e Amicizia Onlus
APS Associazione Lavoro over 40
L'Abilità Onlus
Rete Alzheimer di Milano
Studio Desmos
Associazione Sulla Traccia Onlus
Magica.art Impresa Sociale S.R.L.
Istituto Comprensivo Massaua
Cardarelli
Associazione Genitori Ariberto-Cavalieri
Azienda Agricola Cà del Gé
Azienda Agricola Podere Scabini

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DI LAVORATORI, UTENTI E ALTRI SOGGETTI DIRETTAMENTE INTERESSATI ALLE ATTIVITA' DELL'IMPRESA SOCIALE

Coinvolgimento dei lavoratori

La Fondazione ha quattro tipologie di lavoratori: l'équipe educativa che si occupa in maniera diretta del progetto di co-housing, lo staff di ufficio che si occupa di tutta la parte organizzativa e istituzionale dell'ente, il personale assunto in serra e in negozio e i 4 giovani con disabilità assunti nelle serre.

Il coinvolgimento dell'équipe educativa avviene con riunioni costanti durante le quali si raccolgono anche indicazioni e suggerimenti provenienti dai lavoratori per migliorare il lavoro e il servizio.

Lo staff organizzativo, a sua volta, si riunisce con frequenza settimanale e ogni lavoratore è sempre aggiornato sui progetti in corso e sulle modalità di svolgimento delle attività della Fondazione.

E' stato spesso utilizzato, per quanto possibile, lo strumento del lavoro agile per permettere ai lavoratori con figli di conciliare il lavoro con la chiusura delle scuole e limitare le occasioni di incontro e i conseguenti rischi di contagio, seguendo le indicazioni date dalle normative per contenere la diffusione del Covid-19.

Nonostante questo si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per mantenere alto il coinvolgimento dei lavoratori.

Inoltre, nei mesi di novembre e dicembre 2021 si sono tenute 3 riunioni in ottemperanza all'art.11 del D.Lgs. 112/2017: una con i lavoratori al fine di coinvolgerli nelle scelte dell'Ente; una con i volontari; una con gli stakeholder alla quale hanno partecipato tutte le famiglie delle persone disabili, sia dei progetti abitativi che di quelli lavorativi.

Il coinvolgimento del personale delle serre e del negozio avviene con riunioni periodiche fatte in modalità on line, in modo da permettere la partecipazione di tutti.

I lavoratori con disabilità vengono coinvolti attraverso riunioni settimanali in cui viene impostato il loro lavoro della settimana che si alterna tra serra, negozio e attività didattiche con le scuole.

Coinvolgimento degli utenti

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli utenti sottolineiamo che, per ogni progetto, sono state adottate modalità specifiche e differenti, ma è stata mantenuta ferma la metodologia: raccogliere in maniera diretta le necessità per poter dare risposte concrete e mirate ai diversi bisogni portati dai diretti interessati (e in alcuni casi anche dalle loro famiglie).

Coinvolgimento degli stakeholders

Per ogni progetto abbiamo studiato strategie specifiche per poter coinvolgere gli stakeholders.

Alloggio sociale e inserimenti lavorativi

L'interlocuzione principale si è svolta con le famiglie dei giovani con disabilità ospitati all'interno delle Case Comuni, attraverso riunioni mensili a cui hanno partecipato i lavoratori (l'équipe educativa e le figure professionali esterne, tra cui la psicoterapeuta che monitora il progetto) e un membro del consiglio di amministrazione.

Queste riunioni si pongono come obiettivo quello di raccontare e condividere il percorso educativo svolto: si tratta di un momento di confronto, finalizzato a poter tarare al meglio ogni intervento educativo, sempre orientato alla raccolta dei nuovi bisogni che possono nascere.

Inoltre le riunioni hanno come finalità quella di monitorare il percorso lavorativo dei giovani con disabilità assunti dalla Fondazione: i giovani, infatti, si alternano tra serra, negozio e attività con le scuole e il nostro obiettivo è individuare i contesti in cui riescano a dare il meglio di sé e si sentano più propriamente a loro agio.

Il coinvolgimento degli stakeholders è stato rappresentato dall'aver coltivato relazioni con le Aziende che hanno sostenuto il progetto di housing sociale e quello dell'apertura del negozio di piante e fiori, attraverso incontri e costanti relazioni.

Gli stakeholder, inoltre, sono stati invitati personalmente all'inaugurazione del negozio Fiori all'Occhiello, avvenuta in data 15 dicembre 2021, per mostrare in maniera tangibile come stesse procedendo il nostro progetto di accompagnamento di giovani con disabilità verso la graduale conquista di autonomia e competenze.

Anche con la Pubblica Amministrazione, e in particolare con la Direzione Politiche Sociali del Comune di Milano si è potuta instaurare una relazione fatta di dialogo costante, facilitati anche dal fatto che un membro del consiglio di amministrazione fa parte della consulta cittadina per le persone con disabilità.

Si è inoltre instaurato un dialogo proficuo e collaborativo con la Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus, che ci ha concesso in comodato l'utilizzo delle proprie serre, e che ha permesso l'avvio del nostro progetto di inserimento lavorativo dei giovani con disabilità che vivono nelle Case Comuni che ancora non avevano avuto modo di intraprendere un percorso professionalizzante.

In occasione dell'inaugurazione del negozio Fiori all'Occhiello è stata fatta un'intensa attività di ufficio stampa che ci ha portato a relazionarci con 24 testate giornalistiche a tiratura sia locale che nazionale.

Attività educative e culturali di interesse sociale

La Fondazione ha collaborato con l'Associazione Sportiva Dilettantistica La Comune per il progetto "SportivaMente", fornendo il personale educativo che ha seguito i minori interessati e le loro famiglie.

Stakeholders sono stati gli enti erogatori coinvolti tramite report periodici da noi inviati al capofila per la parte di nostra competenza e le famiglie dei beneficiari dei progetti.

Per il Progetto "Terz@età", conclusosi nel giugno 2021, la Fondazione si è occupata della ricerca dei beneficiari, relazionandosi con i Servizi Sociali del Comune di Milano e con le Associazioni presenti sul territorio, e delle attività di comunicazione, mantenendo i rapporti con la stampa (a titolo esemplificativo sono stati realizzati due servizi sul progetto, andati in onda su Rai Tre, all'interno del TG regionale della Lombardia).

Anche per le manifestazioni "W Piazza S. Agostino" e "Animazione al Parco La Spezia Rimini" la Fondazione si è occupata delle relazioni con le realtà presenti sul territorio, e delle attività di comunicazione, coinvolgendo i cittadini attraverso la realizzazione di materiale cartaceo e attraverso il coinvolgimento diretto delle altre realtà del territorio (ad esempio per ciò che concerne l'iniziativa "W Piazza S. Agostino" la Fondazione ha preso contatti con le Associazioni Genitori dell'Istituto comprensivo Ariberto-Cavaliere che ci hanno aiutato nel coinvolgimento delle famiglie).

Consulenze al Terzo Settore

La Fondazione si è impegnata nel supporto agli enti del Terzo Settore per aiutarli a orientarsi all'interno delle novità dettate dalla riforma. In questo caso il coinvolgimento degli stakeholders è avvenuto coltivando relazioni dirette nate da precedenti occasioni di incontro istituzionali (convegni o presentazioni della Fondazione presso Case delle Associazioni in diversi Municipi di Milano).

Da maggio 2021 è partita una consulenza di carattere continuativo in area legale, giuridica, contabile, amministrativa e strategica per Magica.Art Impresa Sociale S.r.l.

Il coinvolgimento di Magica.Art in quanto nostro stakeholder diretto è stato fatto con incontri settimanali e momenti specifici dedicati all'aggiornamento sulle attività fatte.

Attività di integrazione sociale di migranti

Per questa attività sono stati attivati in maniera diretta gli stakeholders, attraverso riunioni con le amministrazioni dei comuni di Scanzorosciate, Nembro, Ranica, Alzano Lombardo e Villa di Serio, nonché con associazioni locali, con lo scopo di proseguire quanto di positivo realizzato fino a quel momento.

Per Fondazione La Comune uno stakeholder importante a 360 gradi è il Comune di Milano nelle sue diverse articolazioni: Direzioni Politiche Sociali, con cui siamo in relazione per tutto ciò che concerne il tema della disabilità e la fragilità, il Municipio 7, in quanto la nostra sede principale è situata in quella zona, l'Uonpia (polo territoriale di via Remo La Valle), con cui abbiamo interagito per l'individuazione e il monitoraggio dei beneficiari dei progetti rivolti alle fragilità, il Municipio 9, in quanto in questa zona si trovano due delle case in cui è attivo il progetto "Le Case Comuni".

COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE

LE CASE COMUNI

Il progetto de "La Casa Comune" è nato in via sperimentale nel 2013, all'interno della storica Associazione La Comune.

Con la suddivisione in tre enti il progetto è transitato alla Fondazione, in collaborazione con l'APS.

La riflessione che aveva portato alla nascita del progetto è stata quella di come poter rendere praticabile il diritto ad una vita indipendente per i giovani con disabilità intellettiva-relazionale.

Non ci capacitavamo che le ipotesi per questi giovani potessero essere solo quelle di restare in famiglia senza mai avere la possibilità di diventare adulti, oppure di andare in una comunità, dove indipendenti non si diventa mai.

Le parole chiave del progetto sono state:

- Adultizzazione (la persona sopra i 18 anni è un adulto e come tale va trattato);
- Diritto alla vita indipendente (diritto ad uscire dalla casa genitoriale e iniziare la propria strada nel mondo, aiutati ma non diretti);
- Autonomia (diventare autonomi nelle cose del quotidiano per poter affrontare sfide maggiori).

Da qui l'idea di far condividere un appartamento a giovani con disabilità e coetanei normodotati, con un supporto educativo non residente (inizialmente, in media, di 7 ore/settimana per persona con disabilità, andato diminuendo nel corso degli anni).



Visti gli esiti positivi della sperimentazione, nel settembre 2018 sono state inaugurate due nuove case, situate all'interno del quartiere Isola.

Tutte le Case Comuni sono state realizzate con il sostegno di Fondazione Cariplo.

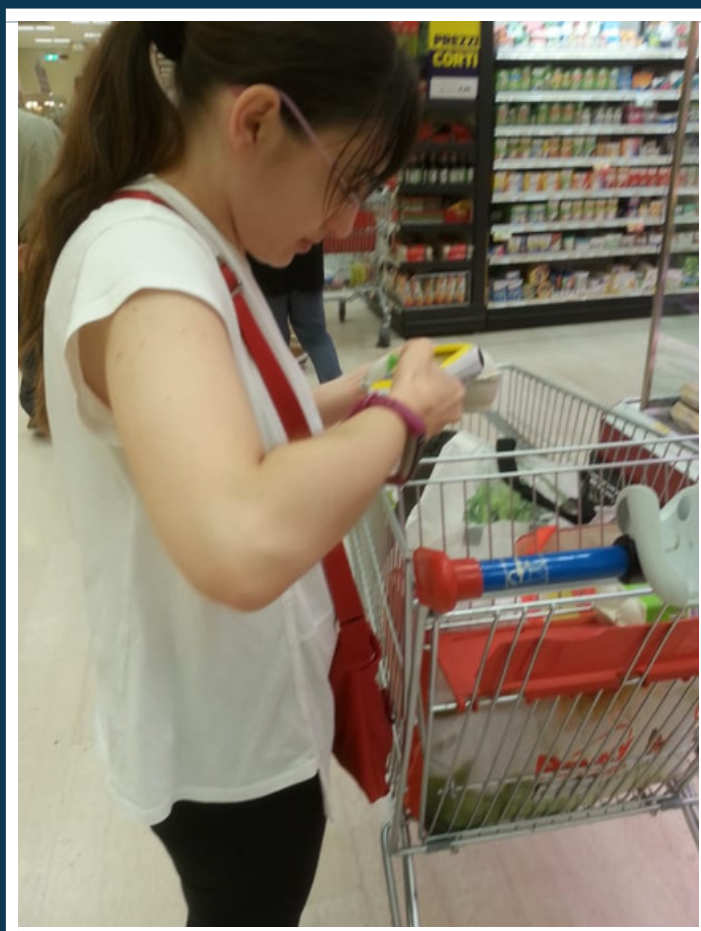
Inoltre, per la Casa 2 e 3 hanno contribuito all'avvio del progetto anche altre due Fondazioni, quattro Aziende, il Municipio 9 e cittadini privati.

I beneficiari ricevono un contributo ex L. 112/2016 (cd. "Dopo di noi").

LE CASE COMUNI: LA SVOLTA DEL 2021

Il progetto delle Case Comuni nasce con l'intento di accompagnare giovani con disabilità intellettiva verso la graduale conquista di autonomia e indipendenza; è, quindi, possibile misurare le ricadute positive del progetto prendendo in considerazione due indicatori importanti: il numero di ore in cui è presente in casa un supporto educativo e il numero dei coinquilini normodotati in relazione ai giovani con disabilità presenti nelle case.

In entrambi i casi il 2021 ha portato a passi in avanti: il supporto educativo nella Casa Comune 1 (la prima a essere stata aperta) si è ridotto a due ore alla settimana (mentre inizialmente il monte ore settimanale era di 15 ore) e nelle Case Comuni 2 e 3 il monte ore settimanali è di 19 ore + 6 di coordinamento, mentre gli anni precedente era di 45; per ciò che concerne il numero dei coinquilini, invece, è sceso a uno per appartamento (per un totale di 3), mentre l'anno precedente era di 5.



Un altro aspetto di grande rilevanza, cartina di tornasole di quanto i giovani che vivono nelle Case Comuni siano in crescita e in evoluzione, è quello relativo al lavoro.

Le Case Comuni coinvolgono in totale 7 giovani con disabilità: Alice, Vicky, Maria, Beatrice, Silvia, Simone, Alessandro.

All'inizio dell'esperienza legata alla vita indipendente (2018) solo 2 dei 7 giovani (Beatrice e Silvia) avevano un impiego nel settore della ristorazione. Tutti gli altri non avevano mai avuto modo di avvicinarsi al mondo del lavoro o avevano avuto solo brevi esperienze che non si erano tradotte in qualcosa di continuativo.

Il 2021 vede, invece, ben 6 dei 7 giovani coinvolti in un percorso di avvicinamento al lavoro oppure stabilmente assunti: ad ottobre 2020, infatti, ha preso avvio il progetto Fiori all'Occhiello, che ha permesso di assumere 3 giovani delle Case Comuni (Alice, Vicky e Maria, prima in dote impresa e poi, a partire da luglio 2021, con contratto part time a tempo indeterminato da parte della Fondazione).

Simone, che inizialmente si era dimostrato un po' titubante all'idea di cominciare ad approcciarsi al mondo del lavoro, nel corso dell'anno è ritornato sui suoi passi e ha iniziato, ad ottobre 2021, un percorso di avvicinamento al lavoro, frequentando, a titolo volontario, le serre per formarsi con il supporto dei nostri giardinieri e per poter valutare se il tipo di lavoro e l'impegno potessero essere adatti a lui.

Alessandro, invece, unico a frequentare quotidianamente un Centro Diurno, non ha per il momento modo di dedicarsi in maniera seria e costante al lavoro.

Il lavoro per i giovani ha rappresentato una svolta importante nelle loro vite: li ha fatti sentire più adulti e responsabili, ha fatto prendere dimestichezza col concetto di impegno, con quello di responsabilità ma anche con la possibilità di avere un proprio stipendio da poter gestire nella quotidianità.

Tutti i giovani, infatti, hanno concordato con le famiglie quale parte del proprio stipendio dovesse contribuire a sostenere i costi legati alla vita fuori dalla casa genitoriale, e quale, invece, potesse rimanere a loro per le spese individuali del quotidiano (acquisto di vestiti, pizze con gli amici, spese personali in cui ciascuno potesse esprimere la propria personalità).

Il lavoro, quindi, non è stato visto dai giovani solo come un "obbligo", ma anche come una possibilità per impiegare in maniera costruttiva il proprio tempo, come un'occasione di socialità e, soprattutto, come luogo dove mettersi in gioco come persone "adulte".



Inoltre anche il rapporto tra le 5 ragazze delle Case Comuni si è rinforzato: per prima cosa è stata superata la distanza che inizialmente vedeva solo due di loro impegnate lavorativamente: adesso si sentono tutte sullo stesso piano e anche la gestione della casa è vissuta con grande tranquillità, nella logica di darsi una mano e di occuparsi a turno della spesa e delle pulizie (proprio come avviene in una qualsiasi casa dove vivono più inquilini). Inoltre Alice, che vive da sola nella prima delle Case Comuni (quella in Via Novara) ha rafforzato la relazione con le altre ragazze: se prima questa relazione veniva coltivata grazie ad alcuni momenti di socialità organizzati insieme, ora sono le ragazze a sentirsi in maniera naturale più legate, in quanto adesso oltre che amiche le giovani sono anche colleghe e possono condividere uno zoccolo duro di esperienze che le sta accompagnando a crescere insieme.



ESPERIENZE FORTI DA VIVERE INSIEME: I BANCHETTI, LE VACANZE E L'IMBOTTIGLIAMENTO DEL VINO

Il clima positivo di amicizia che si respira nelle case ha generato anche situazioni molto piacevoli che hanno coinvolto in maniera indistinta tutti i 7 giovani. Beatrice, che da anni lavora in un ristorante e che non è direttamente coinvolta nell'esperienza in serra, si è proposta di dare un suo contributo mettendo a disposizione del progetto nel verde (e delle sue coinquiline) una sua competenza specifica: quella di dipingere i vasi. Durante il mese di marzo 2021 si è dedicata a realizzare una serie di vasi dipinti che sono stati portati in serra e utilizzati per valorizzare le piante lì prodotte. Inoltre i giovani hanno partecipato come volontari al primo banchetto di raccolta fondi realizzato proprio per mostrare le piante prodotte in serra.

Non a caso il banchetto è stato realizzato presso la Parrocchia del Sacro Volto, parrocchia vicina alle Case Comuni in zona Isola, frequentata normalmente dai nostri giovani. Il banchetto è stato un grande successo, soprattutto perchè le persone hanno avuto modo di riconoscere i giovani e farsi raccontare direttamente da loro la nuova esperienza nelle serre.

Beatrice, Silvia, Simone e Alessandro hanno partecipato al banchetto nonostante non fossero coinvolti in prima persona nell'esperienza delle serre, condividendo con gli amici questo primo momento importante di relazione con le persone e di riconoscimento del proprio lavoro.



Un'altra esperienza che ha coinvolto positivamente tutti i giovani delle Case Comuni e le rispettive famiglie è stata quella dell'imbottigliamento del vino rosso (Brunito) e bianco (Riesling).

A fine 2020, infatti, è nata una collaborazione con l'Azienda Agricola Cà del Gé, nell'Oltrepò pavese: per far meglio comprendere che il lavoro poteva essere anche "divertente", senza essere tuttavia un gioco, siamo andati con 3 giovani de Le Case Comuni ad imbottigliare artigianalmente 200 bottiglie di vino.

Vista la positività dell'esperienza, il cui l'obiettivo era far cogliere l'intero ciclo che porta ad avere un prodotto finito (dalla damigiana alla alla bottiglia pronta da distribuire, etichettata a mano), abbiamo deciso di renderla un'attività costante in cui coinvolgere i giovani: a maggio 2021 abbiamo vissuto un'esperienza analoga presso l'Azienda Agricola Podere Scabini, imbottigliando 500 bottiglie di Brunito.

E nuovamente ad ottobre 2021 siamo tornati a imbottigliare il Riesling presso Cà del Gé.

Sono stati momenti di intenso lavoro ma anche di piacevole vicinanza tra le persone presenti, una sorta di "team building" utile per far affiatare tra di loro ulteriormente i giovani ma anche per far vedere ai genitori, concretamente e non solo a parole (come avviene durante le riunioni di aggiornamento) quanto i ragazzi siano diventati più grandi e sicuri di sé.

Un piccolo aneddoto può far capire questo aspetto: durante la seconda visita all'Azienda Agricola Cà del Gé prima di cominciare è stato fatto un momento per ricapitolare tutti i vari passaggi del lavoro: i giovani hanno risposto che si ricordavano perfettamente e che erano pronti a cominciare! Le bottiglie imbottigliate sono state il doppio rispetto alla prima volta ma il tempo impiegato è stato più o meno lo stesso.

Inoltre i giovani sapevano muoversi in autonomia all'interno dell'Azienda Agricola, sentendosi sicuri di sé e a proprio agio.



TESTIMONIANZA



Le vacanze estive: un momento di forte autonomia

L'esperienza degli ultimi tre anni all'interno delle Case Comuni e quella lavorativa dell'ultimo anno hanno permesso ai giovani con disabilità di conquistare sempre più sicurezza in loro stessi e sempre più serenità nella capacità di gestire la propria vita: forti di questa consapevolezza i ragazzi hanno organizzato in autonomia una vacanza estiva meravigliosa e divertente.

Già lo scorso anno era stato fatto un primo esperimento da un piccolo gruppo di pioniere temerarie: poiché durante l'anno le occasioni per stare insieme e divertirsi erano state molto poche a causa del covid, a Bea, Maria e Alice era venuta l'idea di andare insieme in campeggio una settimana.

Così avevano chiesto a Martina, un'educatrice, di andare con loro e l'esperienza era stata davvero positiva.

Quest'anno hanno deciso di replicare!

Questa volta il gruppo si è allargato: alle 3 giovani vacanziere ormai esperte (Bea, Maria e Alice) si sono aggiunti Vicky e anche i due ragazzi della Casa 2 (Simone e Alessandro). A Martina si è aggiunto anche Marco (un educatore) e il variegato gruppo è partito alla volta di Lido degli Scacchi.

Sono state giornate piene e molto divertenti...

Martina e i giovani raccontano:

"Lo scorso anno l'emozione di essere in vacanza da sole era così forte da non permettere di concentrarsi su altro, mentre quest'anno abbiamo dato libero sfogo alla fantasia e ci siamo fatti coinvolgere da tutte le attività proposte dal campeggio: acqua gym, balli di gruppo...

Abbiamo trascorso le giornate in spiaggia partecipando a molti giochi organizzati dall'animazione del campeggio: Maria l'ultimo giorno ha partecipato al "gioco aperitivo" e ha vinto il premio arrivando prima di tutti.

Abbiamo organizzato un torneo di bocce, creato una pista delle biglie, giocato in acqua con la palla e con il materassino; siamo anche andati sul pedalò con lo scivolo: con un po' di coraggio siamo riusciti tutti a tuffarci in acqua dallo scivolo dove non toccavamo e l'acqua era davvero profonda!!

Ci siamo anche dedicati a visitare i posti intorno al campeggio: siamo stati a Comacchio e a Porto Garibaldi dove abbiamo visto i trabocchi in funzione e abbiamo mangiato il fritto misto, siamo andati sul riscìo e mangiato la piadina romagnola!

Siamo andati a cena fuori una sera e abbiamo mangiato un sacco!!

Le altre sere ci siamo divertiti guardando gli spettacoli proposti dall'animazione del campeggio. Abbiamo anche fatto il karaoke e ballato!

Con il brutto tempo ci siamo trovati nel nostro bungalow e giocato insieme.. ma la cosa bella è che siamo stati sempre bene. C'era proprio un bel clima sereno che ci ha permesso di divertirci molto!"

Il "ruolo" che la Fondazione ha avuto in questi anni è stato quello di accompagnare i giovani con disabilità verso l'autonomia e verso la vita adulta.

Insieme a questi giovani abbiamo vissuto tanti momenti importanti (l'uscita dalla casa dei propri genitori, la conquista di piccole e grandi autonomie nella vita quotidiana, la ricerca e la gestione di un'attività lavorativa....)

Questa volta siamo felici di essere testimoni di un'esperienza in cui noi non siamo intervenuti, ma che ugualmente ci riempie di orgoglio e ci fa iniziare questo nuovo anno pieno di entusiasmo insieme a tutti loro!

Bravi ragazzi!

TESTIMONIANZA



NUOVE SPERIMENTAZIONI

Il 2021 ha visto maturare anche una nuova idea: quella di far partire attività di sperimentazione di vita indipendente all'interno della Casa Comune 1.

Il punto forte del progetto delle Case Comuni prevede che i giovani scelgano in maniera definitiva di uscire dalla casa dei propri genitori per conquistare un'autonomia abitativa.

Alice, la prima inquilina della Casa Comune 1, vive ormai da sola da quasi 9 anni.

Inizialmente abitavano con lei un'altra ragazza con disabilità e due coinquiline normodotate.

Nel corso degli anni si è conclusa l'esperienza della giovane con disabilità che viveva con lei (in quanto sopraggiunte problematiche psichiatriche non più gestibili nel contesto delle Case Comuni) e i coinquilini da due sono diventati uno.

I progressi fatti da Alice in questi anni sono notevoli: da che non era in grado nemmeno di accendere il gas da sola, ora è autonoma nel farsi la spesa, cucinare, gestire l'organizzazione della casa; in più Alice lavora per 21 ore alla settimana e ha maturato anche indipendenza nell'organizzarsi il proprio tempo libero, comprese le vacanze fatte insieme a suoi amici (altri giovani con disabilità).

La solidità e la positività dell'esperienza di Alice ci ha portato a pensare che, nella stanza libera della Casa Comune 1 potessimo iniziare ad accogliere giovani che iniziano ora il proprio percorso verso l'indipendenza abitativa.

Così nei mesi di ottobre e novembre 2021 è stato attivato un percorso educativo per due giovani con disabilità (Masha e Davide) che hanno sperimentato la vita fuori dalla casa dei genitori appoggiandosi proprio alla Casa Comune 1, forti anche dell'amicizia che legava i due giovani ad Alice.

Altro requisito importante per il progetto delle Case Comuni, infatti, è che sono i giovani a scegliere con chi vivere, provando ad allontanarci dalle logiche delle comunità in cui "si va dove ci sono posti liberi".

Al termine di questo periodo di sperimentazione i due giovani hanno deciso di andare a vivere insieme in un appartamento fornito dalla famiglia di uno dei due.

Questa esperienza ha mostrato il valore di iniziative di questo tipo, sia per Alice che può rafforzare la propria percezione di sé come donna adulta e indipendente, che può mostrare ad altri quale sia la via da percorrere, sia per gli altri giovani che trovano nella Casa Comune un ambiente diverso da quello di una comunità, in cui poter realmente toccare con mano che cosa voglia dire vivere da soli.

Abbiamo, quindi, iniziato a fare alcuni colloqui per far partire nuove sperimentazioni, con l'obiettivo di individuare, entro la primavera 2022, altre persone con disabilità da condurre ad una vita indipendente.

I NUMERI DEL PROGETTO

Nel 2021 le **case aperte** sono 3: una, la prima aperta nel 2013, in via Novara, dove risiedono 1 ragazza con disabilità e 1 coinquilina normodotata; le altre due case sono state aperte a settembre del 2018 e sono situate in Via Borsieri, nel quartiere Isola di Milano, una al primo e una al secondo (e ultimo) piano di un immobile di proprietà della Parrocchia Sacro Volto, adiacente all'oratorio. Nell'appartamento al primo piano, di 100 metri quadri circa, abitano 2 ragazzi con disabilità e 1 coinquilino normodotato, mentre nell'appartamento al secondo piano, di 200 metri quadri circa, vivono 4 ragazze con disabilità e 1 giovane lavoratrice normodotata.

Nel 2021 hanno abitato nelle case comuni:

- **7** giovani con disabilità
- 2 giovani con disabilità che hanno vissuto una prima esperienza di sperimentazione della vita indipendente
- 4 coinquilini. I coinquilini normodotati che condividono l'esperienza progettuale affiancano nella quotidianità della casa i giovani con disabilità, senza compiti educativi. I giovani coinquilini cambiano nel tempo proprio per lasciare la centralità della casa ai giovani con disabilità, i quali nel tempo hanno acquisito autonomie e sicurezze prima inimmaginabili. A dicembre 2021 è andato via uno dei due inquilini della Casa Comune 3, facendo scendere a 3 il numero totale dei coinquilini normodotati (uno per appartamento).

Personale educativo: 2 educatrici, 1 pedagoga, 1 psicoterapeuta con il ruolo di coordinatrice

IMPATTO SOCIALE

Abbiamo misurato lo SROI per il Progetto delle Case Comuni, cioè il valore generato dal cambiamento. Lo SROI è il rapporto fra i ricavi sociali e i costi del progetto e si calcola prendendo in considerazione gli input (costi) di un progetto e tutti gli outcome dello stesso (ricadute generate).

Lo SROI è risultato pari a 3,02; ciò significa che per ogni euro investito nel progetto si è generato un valore sociale pari a 3,02 euro.

Tra le maggiori ricadute positive abbiamo individuato:

- Maggior serenità dei genitori e maggior tempo da dedicare anche ad altri familiari, oltre ad avere la possibilità di avere maggior tempo da dedicare al lavoro;
- Risparmio delle famiglie dei co-inquilini, tutti studenti fuori sede;
- Risparmio futuro da parte delle Istituzioni in quanto i partecipanti saranno in grado di vivere con minore assistenza pubblica;
- Maggiore occupabilità dei giovani disabili come ulteriore step di autonomia.

A fine 2021 6 dei 7 giovani con disabilità hanno un lavoro o stanno svolgendo un percorso di avvicinamento al lavoro. 2 ragazze lavorano nel campo della ristorazione mentre 4 giovani sono impegnati nel progetto Fiori all' Occhiello.

COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE

FIORI ALL'OCCHIELLO - LAVORO NEL VERDE A 360 GRADI

A ottobre 2020 la Fondazione si è impegnata a costruire un'opportunità lavorativa per i giovani delle Case Comuni che ancora non avevano intrapreso un percorso di questo tipo. Per noi era importante accompagnarli a compiere uno step ulteriore rispetto al loro percorso di crescita verso la vita adulta.

Dopo l'autonomia abitativa, infatti, è fondamentale aprire il capitolo dell' indipendenza economica attraverso il lavoro, nonché cimentarsi con tutte le responsabilità che il lavoro comporta. Questo è il tassello che rende a tutti gli effetti adulti.

Fondazione La Comune ha avuto in comodato d'uso le serre dell'Istituto Fondazione Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone.

Si tratta di serre che offrivano agli utenti della Fondazione Sacra Famiglia la possibilità di cimentarsi con l'arte del riciclo e il gardening, con le arti espressive e il fai da te, grazie all'intervento di volontari. L'obiettivo era di offrire un luogo di incontro e condivisione dove poter dare libero sfogo alla fantasia e alla creatività. A causa delle restrizioni dovute al covid queste attività erano state del tutto sospese.

Per dare seguito a questa attività, ed ampliarla secondo un' idea imprenditoriale, Fondazione La Comune ha avviato nel mese di novembre 2020 tre doti impresa, attraverso il Consorzio SIR, per tre giovani delle Case Comuni che hanno iniziato un percorso di inserimento lavorativo all'interno delle serre, sfociato nel luglio 2021 in una loro assunzione a tempo indeterminato in questo settore.

Insieme a loro è stata assunta una giardiniera professionale con il compito di formare i giovani al lavoro in serra.

Durante il primo periodo (da ottobre 2020 a luglio 2021) i giovani sono stati accompagnati nel loro percorso in serra anche da un'educatrice specializzata in relazioni d'aiuto che aveva il ruolo di supportarli nell'apprendimento di tutti quei comportamenti specificatamente legati al lavoro.

Col progetto Fiori all'Occhiello vogliamo ribaltare le consuete logiche dell'inserimento lavorativo in cui le persone disabili si occupano di attività marginali: in questa attività è affidato a loro il "core business", nel senso che non ci saranno altri dipendenti dedicati al lavoro in serra, ad eccezione della giardiniera che ha il compito di coordinare il lavoro, e del personale educativo che ha il ruolo di supportare i processi per renderli più fluidi o aiutare a risolvere eventuali criticità.

Se inizialmente abbiamo notato comportamenti poco consoni (frequenti ritardi, continue richieste di pause durante la giornata lavorativa, poca attenzione rispetto alle attività da fare), nel corso dell'anno abbiamo riscontrato un cambiamento radicale: le 3 ragazze sono diventate molto precise e puntuali e, in caso di assenza, avvisavano per tempo la giardiniera, assumendosi le proprie responsabilità.

Abbiamo notato anche una graduale acquisizione di sicurezze e autonomie anche in merito alle mansioni da svolgere in serra, tanto che, a partire dalla ripresa del lavoro dopo la pausa estiva, abbiamo ritenuto che la presenza dell'educatrice non fosse più necessaria. A ottobre 2021, inoltre, ha iniziato il proprio percorso di avvicinamento al lavoro anche Simone, un altro dei giovani che vivono nelle Case Comuni.

Questo per noi è sicuramente un grande successo che mostra la sua crescita personale: esattamente un anno prima, nell'ottobre 2020, Simone aveva preferito non iniziare a lavorare in serra. Lui, e forse anche la famiglia, erano un po' preoccupati sia per la situazione legata al Covid, sia che l'impegno potesse essere troppo pesante.

Durante il corso dell'anno, però, vedendo Alice, Maria e Vicky contente del lavoro in serra e felici e appagate in questa nuova condizione di giovani lavoratrici, ha cambiato idea e ci ha chiesto di poter iniziare un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro, andando in serra a titolo volontario.

Questo passaggio ci ha fatto riflettere sulla tematica molto importante della peer education e del valore che può avere l'esempio dato da pari che si trovano a vivere già un reale percorso di autonomia lavorativa.

Il nostro intento è quello di attivare in maniera strutturata e continuativa percorsi di avvicinamento al lavoro per giovani con disabilità, dove la presenza dei nostri lavoratori già in parte strutturati potrà dare una spinta positiva non solo ai giovani che si avvicinano per la prima volta a un'esperienza di questo tipo, ma anche alle loro famiglie, spesso preoccupate sul futuro e sulle possibilità che possono esserci per i propri figli.

A ottobre 2021 il Comune di Baranzate ci ha inviato un giovane (Gianluca), che già frequentava l'Istituto Sacra Famiglia, per fargli svolgere un tirocinio socializzante (in quanto non ritenuto abile al lavoro); al termine del tirocinio, avendo trovato, invece, Gianluca molto portato per il lavoro nel verde, abbiamo insistito affinché potesse rivedere la propria posizione rispetto alle abilità lavorative e iscriversi al collocamento, per poter far partire una Dote Impresa con lui. La Dote Impresa è partita nel dicembre 2021.



EMERGO: PIANO METROPOLITANO PER IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

EMERGO (Esperienza Metodologia e Risorse Generano Opportunità) è il piano, attivo dal 2005, con cui Città Metropolitana di Milano mette a disposizione misure e finanziamenti a supporto delle persone con disabilità, per:

- sostenere l'inserimento e il mantenimento al lavoro;
- supportare le imprese che le accolgono;
- promuovere un sistema integrato di servizi al lavoro, migliorando l'inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari.

E' destinato ai cittadini con disabilità del territorio metropolitano e alle imprese e operatori dei servizi per il lavoro.

La nostra impresa ha presentato una proposta progettuale per aprire il nuovo ramo di impresa nel settore florovivaistico, finalizzata ad assumere part time, in maniera stabile, 3 giovani con disabilità.

Il progetto, della durata di 18 mesi, è stato ritenuto valido e abbiamo ricevuto un finanziamento che ci ha permesso di sostenere i costi per l'avviamento del nuovo ramo di impresa.

Le tre giovani, inizialmente assunte in Dote Lavoro per poter svolgere una sorta di tirocinio nelle serre, sono state in seguito assunte, come previsto dal progetto, a tempo indeterminato dalla Fondazione.

Il progetto, attivo dal secondo semestre del 2021, prevede lo sviluppo e l'acquisizione graduale di competenze per rispettare i tempi necessari per permettere ai giovani di assimilare i nuovi ritmi e il nuovo stile di vita che il lavoro comporta.

Coniugare aspetto educativo e strategie di marketing è la cifra che vogliamo ci contraddistingua perché per noi l'obiettivo è sempre duplice: coltivare futuro e autonomia e allo stesso tempo bellezza e qualità.

Per dare visibilità al progetto ed eco ai valori che lo permeano ed andare a raggiungere un target più ampio di beneficiari, il progetto prevede azioni dall'elevato valore educativo, attraverso l'attivazione di progetti con le scuole mirati alla divulgazione di temi come sostenibilità, cura, educazione civile, rispetto.

Il nostro obiettivo, quindi, è anche quello di mettere in campo attività di carattere educativo: non si tratta, solo di una attività mirata alla creazione di una opportunità lavorativa rivolta alla realizzazione di un prodotto, ma anche di un progetto socialmente rilevante con un ampio ventaglio di beneficiari.

Basandoci su un modello di green economy fondato sulla cultura del riciclo, l'utilizzo di mezzi digitali ove sostituibili a quelli cartacei, la cura delle biodiversità ed i progetti verso le scolaresche e la cittadinanza più in generale in cui dare risalto a queste qualità, il nostro progetto costituisce un modello sostenibile economicamente, inclusivo e rispettoso della dimensione umana e sociale, e in grado di creare relazioni di valore.

UNA COMMESSA DI LAVORO IMPORTANTE: ALICE E LA BCG

A luglio 2021 BCG, azienda che collabora con i leader del mondo business e della società per aiutarli ad affrontare le loro sfide più importanti e apportare i cambiamenti necessari per ottenere un vantaggio competitivo, ha affidato una commessa di lavoro per il collocamento mirato alla nostra Fondazione: si tratta di una possibilità prevista dall'art.14 del D.Lgs. 276/2003 (cd. Legge Biagi) e ampliata dalla legge 176/2020.

Infatti ci sono spesso casi di persone con disabilità che non sarebbero in grado di essere inserite direttamente in azienda con le mansioni che l'azienda può offrire loro.

A volte, addirittura, questo inserimento potrebbe essere negativo per le persone fragili, considerando le loro attitudini o le loro possibilità.

L'art.14 del D.Lgs. 276/2003 permette, quindi, all'azienda di far assumere da un'impresa sociale il lavoratore con disabilità: l'azienda si fa carico dell'intero costo del lavoro, di una quota del tutor di sostegno e del valore della commessa in sé.

In questo modo il lavoratore fragile può occuparsi di mansioni più consone alle proprie capacità e allo stesso tempo l'azienda può computare il lavoratore con disabilità come se fosse nel proprio organico, assolvendo in questo modo agli obblighi di legge che prevedono l'inserimento di persone con disabilità in azienda, in base alle dimensioni dell'azienda stessa.

In questo caso la BCG ci ha chiesto di inserire Alice nel team di persone che si occupano della cura e della gestione delle piante per i propri uffici.

E' doveroso sottolineare un aspetto importante: questa scelta non ha per l'azienda un vantaggio di tipo economico (Boston, tra l'altro, aveva già un'azienda di fiducia che si occupa di fornitura e cura del proprio verde aziendale), ma ha un grandissimo valore sociale.

E' proprio nella sensibilità sociale di un'azienda che, secondo noi, si misura il reale ed intero beneficio che l'azienda apporta alla società.

Al termine della dote impresa abbiamo assunto Alice grazie alla commessa di lavoro affidataci dalla BCG: un'azione che si è rivelata vincente in maniera bidirezionale: la Boston si è confermata leader e pioniera di nuove strategie di business, facendo un'importante azione di responsabilità sociale di impresa e allo stesso tempo scommettendo sulle capacità lavorative di una persona fragile che ha dimostrato grande impegno e serietà nel proprio lavoro in serra; Fondazione La Comune, allo stesso tempo, ha potuto assumere a 21 ore Alice, aumentando in questo modo il suo pacchetto orario che durante il periodo della dote impresa era inferiore.

Le altre due giovani con disabilità che hanno cominciato insieme a lei questo percorso lavorativo sono state assunte dalla Fondazione per 10,5 ore alla settimana, sperando di poter stipulare analoghe convenzioni con altre aziende sensibili per così ampliare il loro orario lavorativo.

Siamo molto contenti, orgogliosi e fiduciosi per questa opportunità e stiamo lavorando per trovare nuove Aziende a far crescere i sogni dei giovani con disabilità che stiamo accompagnando verso l'autonomia.

TESTIMONIANZA



Intervista ad Alice: poche parole che centrano il bersaglio

Abbiamo fatto una piccola intervista ad Alice, la prima storica inquilina delle Case Comuni e ora anche una delle nostre giardiniere che lavorano in serra.

Alice è di poche parole. Ma nella sua semplice immediatezza fa sempre cogliere quali siano le questioni importanti.

A 6 anni dall'inizio del suo percorso verso la vita adulta e indipendente ci regala una chiara fotografia degli enormi risultati conquistati e della soddisfazione nel sentirsi "grande".

Ciao Alice e grazie per questa piccola intervista. Ci piacerebbe farti qualche domanda per ripercorrere insieme a te i momenti più importanti di questi ultimi anni.

Cominciamo dall'inizio:

1. *Quanti anni hai?* 31 anni.
2. *Da quanti anni vivi in questo appartamento (La Casa Comune 1)?* Da 6 anni.
3. *Cosa è cambiato da quando vivi con i tuoi genitori ad oggi?* Adesso invito i miei amici, facciamo uscite tra di noi, lavoro in una serra e vado ad aiutare il mio amico Davide nel suo negozio di piante almeno 2/3 volte a settimana. La ginnastica la facevo anche quando abitavo dai miei e la continuo anche ora. Ho imparato a prendere i mezzi pubblici e a cucinare quando sono a casa da sola a mezzogiorno.
4. *La tua educatrice Antonella quante volte viene a casa da te durante la settimana?* Viene 1 o 2 volte a settimana.
5. *Anche quando hai iniziato a vivere nella Casa 1 veniva 1/2 volte a settimana?* No, quando sono entrata in Casa Comune c'era sempre qualcuno con me.
6. *Hai le chiavi di casa?* Ancora adesso non ho le chiavi della casa dei miei genitori. Però, invece, da quando vivo a La Casa Comune ho le chiavi di casa mia!
7. *Come hai trascorso le ultime vacanze estive?* Sono stata a La Spezia più volte e per diversi giorni con i miei amici Davide, Lorenzo, Masha ed altri. Sono stata anche 10 giorni al Lido degli Scacchi con Maria e Beatrice, le mie due amiche che vivono nella Casa Comune 3: lì siamo state accompagnate da Martina che è una volontaria. (NdR tutte le persone menzionate, tranne Martina, sono giovani con disabilità)
8. *Anche a La Spezia avevate un accompagnatore?* No, alla stazione è venuto a prenderci una persona dell'albergo con il pulmino perché avevamo tutti i bagagli ma per il resto eravamo da soli.
9. *Siete rimasti sempre a La Spezia o avete visto altri posti?* Abbiamo girato.
10. *Come andavate in giro?* In treno da soli. Solo la prima volta avevamo un educatore perché dovevamo capire come funzionava.
11. *Ti senti più grande, in cosa sei cambiata?* Mi sono fatta degli amici, all'inizio della Casa Comune avevo solo Susanna. Adesso lavoro e vado in giro da sola con i miei amici ogni week end. Siamo in pratica un gruppo di 7/8 persone. Sono molto più autonoma in tutto! E sono molto contenta.

Grazie Alice! Semplice, concisa ed efficace come solo tu sai essere!

TESTIMONIANZA



ORTI DIDATTICI

A ottobre 2021 è iniziata una collaborazione con la Cooperativa Arca Service che, nella loro sede di Cascina Bellaria, in via Cascina Bellaria 90, vicino al parco di Trenno, ha avviato un progetto dedicato al coinvolgimento delle scuole e ha richiesto alla nostra squadra del verde di gestire laboratori con i bambini nell'orto.

La giardiniera ha gestito i laboratori sempre accompagnata da almeno una delle nostre giovani con disabilità: poter mettere il sapere e l'esperienza maturati all'interno delle serre a servizio delle giovani generazioni è stata per le nostre giovani un'esperienza molto forte. L'orto è stato una splendida occasione per incontrarsi, confrontarsi, apprendere, crescere e divertirsi, sia per loro che per i bambini.

La disabilità in questo modo si è trasformata in risorsa e i laboratori nell'orto sono diventati occasione per scoprire come la diversità possa essere un valore.

Il nostro intento è quello di trasmettere, attraverso il lavoro nel verde, concetti e valori che ci stanno molto a cuore:

- la cura (del verde, del prossimo, delle relazioni);
- la disabilità come risorsa;
- la prevenzione al bullismo nel lavoro con le giovani generazioni;
- il valore della diversità (nella cura delle piante e nella relazione con le persone).



FIORI ALL'OCCHIELLO - APRE IL PRIMO NEGOZIO DI PIANTE E FIORI CURATO DA GIOVANI CON DISABILITA'

A dicembre 2021 Fondazione La Comune inizia una nuova e grande avventura: è stato inaugurato il negozio "Fiori all'Occhiello".

Il negozio nasce come ulteriore tassello dell'ampio percorso per accompagnare giovani con disabilità intellettiva verso la conquista dell'autonomia: con il negozio si apre, infatti, per loro la possibilità di sperimentarsi nella relazione con il pubblico, dove non solo dovranno dimostrare la propria competenza, ma devono anche imparare a gestire le proprie emozioni nell'incontro con l'altro.

Le serre, infatti, trovandosi all'interno di una struttura socio-sanitaria con procedure di sicurezza molto articolate (a causa del covid) non davano la possibilità di aprirsi all'esterno e avere contatti con le persone.

La nostra scelta è stata quella di aprire un negozio, che potesse essere strettamente connesso alla serra, e che potesse servire proprio come sbocco per entrare in relazione col pubblico interessato alle nostre piante e al nostro progetto.

Il negozio si trova in via Adige 6 a Milano (zona Porta Romana) e offre molti e variegati servizi sia per privati che per le aziende.

Il momento dell'inaugurazione (il 15 dicembre 2021) è stato un'occasione per incontrare tante persone e tante Aziende e per raccontare il nostro progetto.

Due Aziende hanno concretamente sostenuto il nostro progetto: Esselunga, che ha contribuito al pagamento di parte degli stipendi dei nostri giovani e Europe Assistance, che ha sostenuto l'acquisto dell'arredamento del negozio.

L'apertura del negozio è stata accolta con forte entusiasmo sia dai cittadini del territorio che hanno partecipato numerosi all'inaugurazione, sia dalla stampa che ha dedicato ampio spazio alla notizia.



Sono state 24 le testate giornalistiche che hanno parlato dell'apertura di Fiori all'Occhiello in via Adige 6 a Milano.

L'apertura del negozio è servita da stimolo per ampliare il nostro lavoro nel verde: ragionando nell'ottica di impresa sociale, infatti, abbiamo deciso di creare un vero e proprio settore dedicato al verde che potesse aumentare le opportunità di lavoro e mettere insieme competenze e professionalità differenti.

La squadra del verde di Fondazione La Comune si occupa di produzione floro-vivaistica, manutenzione del verde, vendita di piante e fiori, realizzazione di composizioni e allestimenti floreali per eventi o per aziende, oltre a collaborare con le scuole per la realizzazione di orti didattici.

I giovani lavorano alternando la loro presenza tra le serre, il negozio e presso gli orti didattici, rispettando con precisione i propri turni di lavoro.

Il nostro **obiettivo** è quello di portare a pareggio l'attività per poterci **dedicare a nuove assunzioni di giovani con disabilità**, potendo anche valutare in quale ramo aziendale – negozio, serre, orti nelle scuole – possano dare il meglio di sé.

“Il lavoro di squadra è l'abilità di lavorare insieme verso una visione comune. L'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale verso un obiettivo organizzato. E' il carburante che permette a persone comuni di ottenere risultati non comuni”.

Al progetto Fiori all'Occhiello collaborano persone comuni e non comuni differenti tra loro. Ciascuno, in base alla propria competenza e sensibilità, porta un pezzo, un punto di vista, la propria abilità.

I NUMERI DEL PROGETTO

A fine 2021 i numeri relativi al progetto di inserimenti lavorativo nel verde sono i seguenti:

- 3 dipendenti normodotati (due giardinieri esperti in produzione e in manutenzione del verde e una fiorista con anni di esperienza);
- 3 giovani con disabilità intellettiva assunte a tempo indeterminato dalla Fondazione;
- 1 giovane con disabilità assunto in Dote Impresa;
- 1 giovane con disabilità divenuto volontario della Fondazione;
- 1 commessa di lavoro (ex art. 14) attivata con BCG - Boston Consulting Group;
- 1 serra in comodato d'uso all'interno dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone;
- 1 negozio aperto in via Adige 6 Milano;
- 1 progetto di orti didattici attivato;
- 2 Aziende importanti che hanno deciso di sostenere il progetto.



COSA ABBIAMO FATTO – FRAGILITA' E INCLUSIONE

SPORTIVAMENTE: INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SPORT

Il progetto Sportivamente prende avvio nel 2019 ma, a causa della pandemia, è stato più volte bloccato.

Nel settembre 2020 abbiamo ripreso i contatti con i minori fragili che ne facevano parte e con il 2021 sono riprese tutte le attività.

Questo progetto vede coinvolti 4 partner insieme alla Fondazione La Comune: l' ASD La Comune, capofila del progetto, La Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus, ANGSA Lombardia Onlus - Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici e l' ASD Ken Kyu Kai.

Fondazione La Comune si occupa della formazione e dell' aggiornamento degli istruttori sportivi attraverso appositi incontri formativi e della comunicazione con le famiglie, oltre a fornire ai partner il proprio know how sulla disabilità.

Non tutte le disabilità si possono affrontare allo stesso modo. Ci sono bambini con disabilità che possono essere inseriti in contesti di gruppo con i coetanei, mentre ce ne sono altri, in particolare quelli con disturbi dello spettro autistico grave, con cui bisogna procedere gradualmente e senza fretta.

Il progetto, pertanto, prevede due linee parallele di azione:

- una rivolta a 30 bambini con disabilità per i quali sono state individuate dal gruppo di lavoro delle discipline per loro idonee (judo, karate, ginnastica ritmica, danza, capoeira), in cui inserirli a praticare insieme a coetanei normodotati;
- l'altra rivolta a 15 minori con gravi disturbi dello spettro autistico in contesti 1:1 con gli operatori, al fine di svilupparne le competenze motorie.

La misurazione degli effetti che la pratica sportiva provocherà sui bambini affetti da disturbi dello spettro autistico potrà fornire utili indicazioni agli specialisti, ad altri enti e alla comunità.

Tale misura si rileva prima e dopo, rispetto al miglioramento delle abilità compromesse nell'area della comunicazione, dell'interazione, dei comportamenti stereotipati, della riduzione dell'impaccio motorio e della rigidità dello schema corporeo, del livello di soddisfazione dopo l'esperienza, attraverso gli strumenti di misura del livello di gravità di ASD, ma anche rispetto alla percezione di comportamenti problematici vissuti dalle famiglie e alla percezione di benessere e di qualità della vita percepita prima e dopo la partecipazione al progetto.

Tutti i risultati saranno confrontati con un altro gruppo di controllo che non vive la medesima esperienza.

Questo per verificare l'incidenza che la partecipazione all'attività motoria può esercitare e quanto possa accrescere le dimensioni del riconoscimento e della regolazione delle emozioni, il miglioramento di equilibrio e coordinamento visivo-spaziale, la motricità grosso e fino motoria.

Riteniamo, infatti, che lo studio crei il presupposto per valutare dei modelli di intervento replicabili, trasferibili ad altri contesti, con risultati validati e accessibili economicamente e soprattutto per valutare l'effettiva positività della stimolazione in una fascia d'età dove ancora si può lavorare per l'acquisizione di competenze sociali, che potranno permettere una migliore qualità della vita.

Il progetto si concluderà a giugno 2022.



COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE

DOPO L'ACCOGLIENZA L'AUTONOMIA

Dal 2016 al novembre 2019 l'Associazione La Comune ha gestito un progetto di accoglienza diffusa per richiedenti asilo e protezione internazionale, arrivando ad avere fino a 30 ospiti in 6 appartamenti in Val Seriana.

Il progetto si è bruscamente interrotto a novembre 2019, all'indomani dell'operatività dei decreti Salvini che rendevano di fatto non sostenibili le esperienze in appartamento.

Abbiamo quindi concluso i progetti di accoglienza ma, vista la richiesta di alcuni dei nostri ex ospiti di volersi affrancare dal "Circuito d'accoglienza" e intraprendere una vita indipendente sia dal punto di vista economico che abitativo, ci siamo interfacciati con alcuni Comuni della Val Seriana e abbiamo dato vita al progetto "Io Accolgo".

Il progetto è stato formalmente avviato nel gennaio 2020 con la sottoscrizione da parte dei sindaci di alcuni Comuni della Valle Seriana di una convenzione con la Fondazione La Comune e con la parallela creazione di un fondo di garanzia per supportare, in caso di necessità, i giovani aderenti al progetto.

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di supportare queste persone:

- per la sottoscrizione di contratti di locazione e delle utenze;
- per le stipule di contratti di lavoro e/o la **ricerca del lavoro**;
- **per l'iter amministrativo inerente il loro status di richiedenti asilo.**

Il progetto non prevedeva nessun sostegno economico per quanto riguarda la gestione quotidiana della propria vita o nessun tipo di sussidio.

NUMERO E DISLOCAZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO

Al 31 dicembre 2021 i giovani inseriti nel progetto sono 8.

4 sono stati precedentemente accolti negli appartamenti di accoglienza diffusa gestiti dalla Fondazione La Comune; un quinto richiedente asilo che inizialmente figurava tra i beneficiari del progetto, nella primavera del 2021 si è trasferito a Cremona; 2 provengono da appartamenti gestiti dalla Cooperativa Il Cantiere; gli ultimi due inseriti provengono da appartamenti gestiti dalla Cooperativa La Fenice.

Tutti i beneficiari hanno abitato nel territorio della bassa e media Val Seriana.

Gli 8 giovani vivono attualmente in due appartamenti dislocati nei comuni di Albino, uno nel comune di Gazzaniga, uno a Nembro ed uno a Ranica.

Ad Albino, nella frazione di Vallalta vivono 3 giovani nigeriani e due senegalesi; dei 3 nigeriani che risiedono a Vallalta, uno è recentemente convolato a nozze con una giovane connazionale; il rito è stato celebrato nel comune di Albino.

Un giovane nigeriano vive in un monolocale nel comune di Gazzaniga.

Un senegalese vive a Ranica in un appartamento affittato in autonomia.

Un giovane del Gambia convive con dei connazionali a Nembro.

Due dei quattro appartamenti, quelli di Vallalta, sono stati individuati grazie al supporto della rete di istituzioni e terzo settore che ha dato vita al progetto; l'appartamento di Gazzaniga e quello di Ranica sono stati individuati da altri soggetti vicini alla rete di associazioni attive nel progetto.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E ATTIVITA' SVOLTE

Tre degli otto beneficiari hanno ancora in corso la loro domanda di riconoscimento della protezione internazionale, mentre quattro hanno ottenuto un titolo di soggiorno; uno di questi ha ottenuto la protezione umanitaria proprio negli ultimi mesi del 2021.

Uno dei giovani, fra gli ultimi entrati nel progetto, ha invece ricevuto recentemente la risposta negativa del ricorso in cassazione e si dovrà quindi valutare quali strade seguire per cercare di regolarizzare la sua condizione amministrativa.

Tale situazione è emersa solo negli ultimi giorni del 2021, a seguito della richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, perché l'avvocato che seguiva il suo procedimento non gli forniva notizie da quasi un anno e non rispondeva alle richieste che il giovane gli faceva.

Di fatto, la sua condizione diviene già da ora critica in termini amministrativi perché, nonostante la sua posizione lavorativa stabile e il contratto di affitto stipulato, il beneficiario si trova in una condizione di espellibilità.

Fra le poche alternative percorribili, ci sarebbe la richiesta di un permesso speciale da rivolgere direttamente al questore, richiesta che, seguendo la legislazione vigente, si fonderebbe proprio sul positivo percorso di inserimento sociale del giovane. Abbiamo prospettato questa possibilità al beneficiario che però intende rivolgersi in prima battuta al suo avvocato.

Uno dei giovani nella scorsa primavera ha ricevuto dalla Prefettura di Bergamo la richiesta di rimborso di una cifra consistente per aver usufruito delle misure di accoglienza senza averne il titolo. Su sua richiesta ci siamo attivati per ottenere una rateizzazione dell'importo dovuto ma abbiamo anche fatto alcuni tentativi con istituti di credito per accedere al prestito. In una prima fase tutti questi tentativi sono falliti e la richiesta di rateizzazione non accolta.

Nell'autunno scorso invece, dopo aver comunicato alla Prefettura l'impossibilità di accedere ad alcuna forma di prestito, abbiamo formulato una nuova richiesta di rateizzazione che è stata accolta dalla Prefettura; l'ente ha quindi formulato un piano di rientro impostato su dieci mesi proprio come da richiesta del nostro beneficiario.

A quel punto, però, il giovane ha cambiato il suo orientamento, si è rivolto ad un avvocato e, per quanto ne sappiamo, ha deciso di non rispettare la prima scadenza di pagamento in attesa di avviare con il suo legale una procedura di ricorso.

Con un poco di difficoltà e di imbarazzo, abbiamo quindi dovuto informare la Prefettura che è venuto a mancare il rapporto di fiducia con questo beneficiario e non possiamo più agevolare in alcun modo la relazione con lui.

Nel corso del 2021 una delle principali richieste di aiuto da parte dei beneficiari ha riguardato la modifica dei contratti di affitto e dei contratti per le utenze a seguito degli spostamenti da un appartamento all'altro.

In particolare:

- uno dei residenti nigeriani di Vallalta si è trasferito a Cremona: ha stipulato in autonomia il nuovo contratto di affitto, noi abbiamo invece provveduto ad accompagnare gli altri affittuari nella modifica del precedente contratto e nella voltura delle utenze necessarie. Abbiamo svolto queste pratiche in accordo e tenendo informati i locatari;

- uno dei residenti senegalesi di Vallalta si è trasferito a Ranica: ha stipulato in autonomia il nuovo contratto di affitto. Al suo posto è subentrato un altro giovane senegalese. Noi abbiamo provveduto alla stipula del nuovo contratto e alla chiusura delle pendenze relative alla precedente gestione.

Questi passaggi non sono stati semplici per via di una serie di complicazioni poste dal giovane che ha lasciato l'appartamento; le sue scelte hanno creato complicazioni pratiche e un poco di tensioni anche con i proprietari di casa, ma alla fine tutte le questioni si sono risolte.

Nei mesi centrali dell'anno abbiamo aiutato tutti i ragazzi ad accedere alla vaccinazione e all'ottenimento del Green Pass superando una serie di ostacoli procedurali che purtroppo riguarda molti degli immigrati e i richiedenti asilo in particolare.

Fin da quando è stato possibile accedere alla vaccinazione, abbiamo proposto questa opportunità a tutti i beneficiari; tuttavia in una prima fase diversi di loro si sono detti non interessati alla possibilità riportando come motivazioni alcuni ragionamenti abbastanza imprecisi su vaccinazioni pediatriche ricevute in patria che avrebbero effetti anche sui corona virus.

Di fatto, nel momento in cui il Green Pass è divenuto necessario per lavorare e muoversi, tutti i beneficiari hanno chiesto aiuto per accedere alla vaccinazione e alla successiva certificazione.

La situazione economica dei giovani ha ricalcato i cambiamenti che ritroviamo in tutto il contesto locale e nazionale: tre di loro godono di un rapporto lavorativo stabile e hanno mantenuto la loro posizione senza alcun mutamento; uno di loro ha stabilizzato la sua posizione passando da una esperienza di inserimento lavorativo ad un vero e proprio rapporto di lavoro; i quattro ragazzi che si trovavano invece in situazione di instabilità lavorativa durante il corso dell'anno hanno trovato in autonomia diverse opportunità di lavoro, ma si è sempre trattato di impieghi precari, con contratti a termine.

Inoltre, in almeno due casi le condizioni previste dal contratto di lavoro non venivano rispettate dai datori di lavoro; abbiamo cercato di supportare i beneficiari nel reclamare i loro diritti, ma la pressione che si è potuta fare sui datori di lavoro è di natura soltanto informale e non ha portato alla piena risoluzione delle vicende.

In questo senso, come accadde per molti altri cittadini di questo territorio e di tutto il paese, la proliferazione delle opportunità di lavoro non produce un progressivo e solido miglioramento delle condizioni di vita, ma sembra lasciare una fetta consistente di uomini e donne nella condizione di "lavoratori poveri".

CONCLUSIONI

Il 2021 è stato segnato da cambiamenti e dai tentativi di miglioramento della propria condizione da parte di tutti i giovani coinvolti nel progetto.

I cambiamenti residenziali di diversi di loro ne sono il segnale più evidente, ma di certo non l'unico.

La loro condizione economica è sicuramente migliorata rispetto i periodi più difficili del 2020: ciò si rende evidente dalla minore richiesta di aiuto per accedere a bonus e benefici e dalla crescita invece di richieste di aiuto in materia di contratti e diritto del lavoro. Non ci sembra tuttavia possibile pensare che tutti i nostri beneficiari abbiano migliorato la loro situazione in maniera stabile e duratura, perché, da un lato, molte delle nuove opportunità di lavoro hanno natura temporanea e precaria e sembrano provenire da segmenti imprenditoriali caratterizzati anche da pratiche irregolari; dall'altro lato, tornano ad emergere anche le difficoltà dei processi di regolarizzazione amministrativa che evidentemente rappresentano l'elemento centrale per questi giovani.

Queste esperienze segnalano come, per quanto i giovani abbiano appreso a muoversi in autonomia in diversi contesti della società italiana, alcuni elementi, come la loro condizione di stranieri e le necessità economiche in cui si trovano, continuano ad avere un effetto negativo sui loro percorsi di inserimento perché i richiedenti asilo si trovano spesso in una condizione di insicurezza, di bisogno e quindi di ricattabilità.

Il nostro obiettivo è stato quello di **affrontare questi e gli altri momenti critici proponendo soluzioni basate sulla responsabilizzazione dei beneficiari e sulla legalità, evitando scorciatoie e paternalismi.**

Si tratta di un modo di rispondere alle richieste di aiuto non sempre facile né sempre apprezzato, soprattutto perché i giovani stranieri si vedono spesso offrire soluzioni più semplici e allettanti, che li rendono però passivi e li allontanano dall'essere veramente cittadini nei nostri territori, o, ancora peggio, li fanno piombare nei circuiti dell'invisibilità e dell'illegalità.

Sono state fatte diverse riunioni con i Comuni e con i partecipanti al progetto e si è giunti alla conclusione, a fine 2021, che non era più necessario farlo proseguire, visti da una parte i miglioramenti da parte degli utenti, e dall'altra le difficoltà a proseguire nella logica che stava alla base della nostra filosofia, e cioè quella di fornire esclusivamente un supporto "tecnico" non corredato da alcun supporto economico.

Il 31 dicembre viene ufficialmente terminato il patto di collaborazione con i Comuni e si conclude formalmente il progetto Io Accolgo.

COSA ABBIAMO FATTO: SOSTEGNO AL TERZO SETTORE

CONSULENZA A MAGICA.ART

Il Terzo Settore sta attraversando un periodo di forte transizione e cambiamento generato dalla riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017): si modificano le policy organizzative, aumentano le prassi e le procedure finalizzate a rendere conto dell'operato associativo, devono essere presentate con chiarezza le attività promosse dagli Enti del Terzo Settore e le modalità di funzionamento interno.

Si affiancano inoltre alle associazioni una serie di soggetti impegnati nella vigilanza e controllo e si definiscono i compiti e le responsabilità dei soggetti rappresentanti gli enti. Vengono proposti modelli per la rendicontazione economica e sociale delle attività, da rendere pubblici attraverso siti web e registri. Infine, anche le responsabilità trovano una più puntuale esplicitazione assumendo un carattere da "gestione d'impresa".

Visto l'iter che ha condotto alla nascita della nostra Fondazione e le competenze acquisite nei trent'anni di storia dell'Associazione La Comune, abbiamo dedicato parte delle nostre energie al sostegno di altri enti nel percorso di acquisizione di nuove competenze richieste dal nuovo codice del Terzo Settore.

Nel 2021 è partita un'importante consulenza, quella con Magica.Art S.r.l. Impresa Sociale: si tratta di una consulenza stabile e duratura, che ha generato anche altre opportunità di collaborazione.

Magica.Art S.r.l. Impresa Sociale è una realtà che si occupa di aggregazione culturale e di progetti artistici e ci ha chiesto una consulenza a tutto tondo, in cui la Fondazione ha il compito di accompagnarli per ciò che concerne l'ambito legale, quello contabile e quello strategico.

Però si sa, da cosa nasce cosa. Quando un incontro è positivo è sempre probabile che sia anche foriero di opportunità reciproche!

E, sebbene gli ambiti di intervento specifici della Fondazione e di Magica.Art siano differenti, sono nate diverse occasioni di collaborazione e commistione tra queste due realtà.

In occasione dell'evento organizzato dal Gruppo La Comune in Piazza S. Agostino, infatti, anche Magica.Art ha partecipato organizzando una coinvolgente attività per i bambini in cui hanno colorato la piazza, riempiendo un grande telo bianco di idee e colori, giochi e pensieri.

Inoltre Magica.Art, oltre a essere un atelier per giovani artisti, è uno spazio dove vengono organizzate mostre e realizzati progetti artistici di vario tipo.

In occasione di due mostre Magica.Art ha richiesto la collaborazione diretta con le nostre serre:

- per l'allestimento della mostra "Tra realtà e finzione. Paesaggi dall'obiettivo al pennello" Magica.Art ha voluto utilizzare le piante prodotte dalle nostre giovani lavoratrici in serra;
- per l'evento "Coltivare Prospettive. L'arte in carcere: come costruire un ponte creativo e solidale", caratterizzato da incontri e dibattiti sul tema carcere e, più in particolare, sull'importanza che l'arte, nelle sue molteplici forme e sfaccettature, può ricoprire in un ambiente limitato e limitante come un istituto penitenziario, si sono svolti sullo sfondo di una mostra di pittura realizzata da artisti detenuti e curata da Nadia Nespoli, artista e fondatrice del Laboratorio Artemisia presso il Carcere di Bollate.

Le opere traevano spunto da una selezione di piante coltivate nelle serre da noi gestite.

COSA ABBIAMO FATTO: RISPONDERE A BISOGNI SOCIALI EMERGENTI

TERZ@ETA'

Il progetto "Terz@Età", presentato in partenariato dai 3 Enti del Gruppo La Comune, è nato per rispondere ai bisogni specifici degli anziani più fragili, amplificati dallo stato di emergenza sanitaria.

Realizzato con il sostegno di Fondazione di Comunità Milano Onlus, si è dedicato a prevenire la solitudine e il decadimento fisico di 120 persone anziane fragili residenti in 4 Nuclei Identità Locale del Municipio 7 di Milano.

L'emergenza Covid ha messo fortemente in luce quanto la sedentarietà, la solitudine e l'isolamento possano produrre conseguenze pesantemente negative per la salute e il benessere delle persone più anziane.

Questo progetto prevede di dare supporto alle persone più anziane per poter insegnare loro ad utilizzare alcuni strumenti tecnologici che saranno usati proprio per prevenire la sedentarietà e l'isolamento.

Il progetto ha preso avvio a luglio 2020 ed è terminato a giugno 2021. La Fondazione ha assunto il compito di dedicarsi al coordinamento e alla divulgazione dei risultati ottenuti.

Le azioni del progetto hanno portato gli anziani ad imparare a utilizzare strumenti tecnologici utili per:

- Minimizzare e ottimizzare le uscite in nuovi e probabili periodi di rischio epidemiologico, tramite l'utilizzo di strumenti informatici e app;
- Seguire da casa, in modo interattivo, due lezioni di ginnastica alla settimana specificatamente adattata alle loro condizioni psico-fisiche, tali da mantenerli in salute, relazionandosi settimanalmente con l'istruttore di riferimento e i volontari;
- Costruire una nuova socialità a distanza, in attesa di condizioni più favorevoli che permettano di tornare a relazionarsi con altre persone in presenza.

A conclusione del progetto è stato possibile organizzare, come ci auguravamo, dei momenti di socializzazione in presenza, come visite guidate o pranzi condivisi e gli anziani sono stati accompagnati in un percorso condiviso di auto-organizzazione del tempo.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Creare legami di valore con gli anziani facendo loro assumere la responsabilità di mantenersi attivi anche in condizioni non usuali;
- Aiutare l'anziano in un processo di alfabetizzazione informatica, in modo da renderlo capace di minimizzare e ottimizzare le uscite in periodi di rischio epidemiologico e di sentirsi più sicuro nell'uso di strumenti informatici e app;
- Permettere all'anziano di seguire da casa, in modo interattivo, lezioni di ginnastica specifiche che possano mantenerlo in salute;

- Costruire una nuova socialità per gli anziani, prima a distanza e poi – quando le condizioni lo permetteranno – accompagnandoli in un percorso di auto-organizzazione del tempo in modo condiviso;
- Favorire e mantenere un volontariato attivo dei giovani verso gli anziani anche post-emergenza.

L'ÉQUIPE DEL PROGETTO

Il progetto ha visto la collaborazione di diversi professionisti che hanno messo le proprie competenze specifiche a servizio delle persone anziane.

Il team si è composto di :

- medici che hanno valutato le condizioni generali di salute delle persone coinvolte effettuando visite e test fisici per individuare il reale stato di salute degli anziani;
- istruttori specializzati nella ginnastica per la terza età, che hanno redatto programmi differenziati in base al livello delle condizioni fisiche e di salute degli anziani (gli anziani sono stati suddivisi in gruppi omogenei sulla base dei risultati dei test fisici effettuati dai medici ed è stata proposta loro una tipologia di ginnastica che sia a tutti gli effetti utile e mirata);
- insegnanti di informatica con il compito di occuparsi dell'alfabetizzazione sulle piattaforme e gli strumenti da utilizzare.

La Fondazione La Comune si è occupata di tutta la parte relativa alla comunicazione e all'organizzazione delle differenti azioni.

A settembre 2020 è stata organizzata la conferenza stampa di lancio del progetto presso la sede del Municipio 7 e da ottobre a dicembre sono usciti due servizi inerenti al nostro progetto sul Tg Regionale della Lombardia.

Parte fondamentale del team di lavoro è stata rappresentata da un gruppo di volontari che hanno avuto il compito di coadiuvare gli istruttori e gli insegnanti di informatica, fornendo un supporto più continuativo e ravvicinato a tutti i 120 anziani coinvolti. Questo volontariato è l'elemento che ha dato grande valore a tutte le attività di relazione favorite dal progetto, andando a stimolare la vitalità e l'auto-determinazione delle persone più deboli, al di fuori di una logica meramente assistenziale.

Il gruppo dei volontari era costituito in prevalenza da volontari dell'Associazione La Comune, della Banca del Tempo Carpe Diem, così come da alcuni volontari della Onlus Informatica Solidale.

TESTIMONIANZA



Sono tante le testimonianze di affetto e di gratitudine che arrivano dai nostri anziani del Progetto Terz@età.

Riportiamo un'intervista fatta al telefono a una delle anziane e una serie di messaggi, arrivati a noi o ad altri, che raccontano di come le persone stiano vivendo il fatto di partecipare al Progetto Terz@età.

“La ginnastica con voi è medicina per l'anima!”

Così esordisce la signora Mariangela, dopo che mi sono presentata al telefono.

Le ho detto che avrei voluto farle qualche domanda sul Progetto Terz@età, per sapere come stava andando e per farmi raccontare come si sentiva a farne parte.

E Mariangela, come un fiume in piena, carico di energia e di entusiasmo, ha cominciato a raccontarmi la sua gioia, senza che ci fosse bisogno di farle nessuna domanda!

Le parole sgorgavano naturali, cariche di emozione e di una vitalità davvero invidiabile!

Per prima cosa Mariangela mi ha parlato di Silvia (la sua insegnante) e di Federica (la persona che sta seguendo tutta la parte più organizzativa del progetto): mi ha colpito come abbia raccontato delle loro voci dolci, le ha definite angeli, che entrano con delicatezza nella vita delle persone e si fanno strada permettendo “a chi ha i capelli d'argento” di sentirsi accolto e di aprire il proprio cuore.

Mariangela sta seguendo le lezioni on line ed è rimasta molto colpita dal fatto che gli esercizi che vengono proposti siano perfetti anche per le persone che, come lei, non hanno una buona condizione fisica.

Mentre mi raccontava di questo è esplosa di gioia ripensando agli esercizi fatti con Silvia:

“La Signora Silvia ci ha fatto usare la palla ed è stato come ritornare bambini!! Abbiamo giocato con la palla, proprio come facevamo da piccoli nel cortile! In realtà la Signora Silvia ci ha fatto fare degli esercizi con la palla, l'abbiamo usata per attivare tutte le parti del corpo. Ma per me è stato bellissimo!”

Chiacchierando un po' con Mariangela, una persona solare e piena di vita, mi ha raccontato di come, in realtà, la sua vita non sia stata troppo gentile con lei: 3 tumori, 35 anni di "entra ed esci" dagli ospedali, situazioni non troppo piacevoli anche a casa....

Eppure Mariangela ha sempre reagito con grande energia: “E' il cervello che ferma il dolore! E io cerco sempre di tirare sù di morale le persone che sono giù. Perché siamo tutti su un'unica barca, quella della speranza. Io credo nella forza della vita! E amo parlare con le persone!

In questo periodo così strano, dove tutti sembrano arrabbiati e dove non si può parlare con nessuno, avere angeli che ti portano a casa gli attrezzi per fare ginnastica, che ti telefonano e che ti parlano con dolcezza e gentilezza e avere l'appuntamento fisso della ginnastica on line è un vero e proprio regalo!”

E poi aggiunge altre parole che scaldano il cuore e che fanno sentire che impegnarsi per realizzare progetti di questo tipo ha davvero valore: “ Io vivo sola perchè mio figlio è in Valle d'Aosta e non ho nessuno con cui parlare. Non avrei mai pensato che fare ginnastica on line potesse essere così bello! Quando accendo il tablet trovo dall'altra parte qualcuno che è lì con me, non siamo soli, c'è qualcuno che è lì per noi, e questo trasmette gioia nel cuore! E quando non riesco a connettermi (perchè sa, io e la tecnologia non andiamo molto d'accordo!) c'è la Signora Federica che mette a posto tutto! Siete speciali!”.

TESTIMONIANZA



Più volte ha insistito sul fatto che tutte le persone che fanno parte del progetto sanno entrare nella vita delle “persone dai capelli d’argento” con dolcezza, gentilezza e competenza, e sanno accogliere tutto quello che può arrivare da loro, andando ben oltre il momento della lezione di ginnastica.

Grazie Mariangela, sei tu a farci un regalo!

Cito ancora le tue parole: “l’unico modo per combattere i periodi di difficoltà, come quello in cui ci troviamo ora, è tendere una mano agli altri e parlare con gentilezza”.

Possiamo solo imparare dalla tua forza e dalla tua solarità.



ALLA FONDAZIONE DI COMUNITA’ DI MILANO.

Sono una nonna di 71 anni residente a Milano nel Municipio 7 e ho la fortuna di partecipare al programma terz@età a cura della Associazione APS La Comune.

Due volte alla settimana, lun/giov alle 11.00, collegata via Zoom con il tablet che ho ricevuto in comodato d’uso, partecipo alla lezione del nostro bravissimo istruttore Ivan. E’ una formula davvero valida sotto tanti profili.

In questo periodo così difficile di quasi totale isolamento, i due appuntamenti settimanali, la telefonata di Ivan, il sentirsi chiamare per nome, rompono il cerchio della solitudine e ne giova non solo il fisico, ma anche la psiche. Mi sento personalmente seguita negli esercizi e riesco a concentrarmi molto meglio che in palestra, senza parlare poi del vantaggio di non doversi spostare, prendere freddo, mezzi di trasporto etc.

Nel ringraziarvi molto per questa bella iniziativa, mi auguro che vogliate proseguirla anche quando la pandemia sarà passata.

Cordiali saluti,

Fiammetta Saraceni

Buongiorno a tutti .

Ieri sera sul tardi ho scoperto la creazione del gruppo whatsapp.

Grazie a Federica sempre attenta al sociale e grazie al maestro Ivan per la sua professionalità e attenzione alla salute di tutti noi.

Grazie gentile Federica, per riprendere dovrò aspettare la visita di Niguarda visto i dolori che mi sono ricomparsi.

La ginnastica per me è la cosa più piacevole che potessi fare, quindi spero che l’oncologa me lo permetta. A presto

È la pura verità Federica. Io sono stata restia alla ginnastica per pigrizia.

Questa è stata una bella occasione per avvicinarmi con positività ad essa e mi sorprende per la voglia che ho di farla anche a casa da sola, anche seguendo i tutorial di Ivan.

Grazie ancora e buona giornata a tutti.

TESTIMONIANZA



Il pensiero di Angela corrisponde al mio!
Grazie per l'opportunità che ci avete dato!
Un grazie particolare a Ivan per la sua professionalità e pazienza!

Sono ferma in convalescenza con intervento a un occhio... non vedo l'ora di ricominciare!
Un saluto a tutti Lucia Dell' Elce



COSA ABBIAMO FATTO: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE

W PIAZZA S. AGOSTINO E ANIMAZIONE AL PARCO RIMINI/LA SPEZIA

Il Municipio 1 ha affidato all'APS La Comune la realizzazione di un progetto per la valorizzazione dell'importante riqualificazione che ha coinvolto Piazza S. Agostino.

Dal 29 settembre all'8 ottobre 2021 la Piazza si è animata con eventi e attività gratuite e rivolte a tutti.

Fondazione La Comune ha collaborato con l'APS nell'organizzazione di questa iniziativa, occupandosi del coordinamento, della promozione e di intessere legami con altre realtà presenti sul territorio.

In particolare sono state coinvolte due realtà molto attive, che hanno collaborato a realizzare attività rivolte a bambini e famiglie: Magica.Art, che ha proposto un'attività che ha riempito la piazza di colori, e l'Associazione Genitori Ariberto Cavalieri, che ha portato in piazza l'iniziativa relativa al progetto "Custodi degli alberi di Piazza S. Agostino".

Queste iniziative hanno coinvolto moltissime famiglie e hanno portato in piazza uno spirito ricco di partecipazione attiva e senso di appartenenza al bene comune.

L'attività di Magica.Art ha condotto i bambini a disegnare su un lunghissimo telo bianco i propri desideri relativi alla piazza: i giochi, le attività e le possibilità che a loro parere la piazza potrebbe offrire a tutti loro.

L'attività proposta dall'Associazione Genitori Ariberto Cavalieri, invece, si è incentrata intorno a un'azione concreta di cura e attenzione nei confronti della piazza, bene comune che deve sempre più essere un luogo da restituire ai cittadini.

Durante il loro intervento, infatti, sono stati adottati virtualmente i primi 4 alberi della piazza (con l'intento di arrivare ad adottarli tutti).

Il desiderio condiviso è che questa piazza non venga vissuta solo come luogo di passaggio o di mercato ma diventi per il quartiere un luogo di incontro e di scambio.

Quel giorno era presente anche l'ex Presidente del Municipio Arrigoni che ha ringraziato i bambini per il loro ruolo attivo e per le proposte portate in piazza, garantendo che queste verranno portate in Municipio e si cercherà di trovare soluzioni per renderle realtà.

W PIAZZA S. AGOSTINO IN NUMERI

- 6 giornate organizzate con iniziative di diverso tipo: 2 spettacoli teatrali, 2 proiezioni cinematografiche in piazza, 3 workshop sportivi in ogni giornata, 1 banchetto solidale, 1 attività sul tema del riciclo, 3 attività per la promozione della cittadinanza attiva, 2 attività artistiche

- 300 persone hanno partecipato all'evento

Nello stesso periodo (dal 18 settembre al 9 ottobre 2021) Il Municipio 6 di Milano ha affidato all'APS La Comune la realizzazione di un palinsesto di attività sportive, aggregative, ricreative e ludiche che presso il Parco di via La Spezia/via Rimini nel periodo 18 settembre al 9 ottobre 2021.

Anche per questo evento la Fondazione si è occupata delle attività di comunicazione e promozione dell'evento.



ALTRE INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE

Nel 2021 Il CDA si è riunito 3 volte.

In tutti gli incontri erano presenti tutti e tre i consiglieri e il revisore unico, Rag. Roma (a volte collegato in modalità on line tramite la piattaforma Zoom).

Il primo incontro del Consiglio direttivo si è svolto in data 30 marzo 2021.

Questioni trattate:

1) sviluppi attività dell'ente: significativo sviluppo di quelle previste dalla lettera "p" del D.Lgs.112/2017 grazie all'avviamento di tre Doti impresa per l'inserimento lavorativo di 3 giovani con disabilità, da noi già seguite nel progetto Le Case Comuni. A tal fine è stato assunto a part time il dr. Pazzi Alberto, che si occuperà delle relazioni esterne ed è prevista entro 45 gg l'assunzione di Stazzi Giulia, quale responsabile della produzione florovivaistica avviata al fine degli inserimenti lavorativi di cui sopra presso le serre dell'Istituto Sacra Famiglia onlus concesseci in comodato gratuito.

Nonostante l'emergenza sanitaria, la Fondazione sta proseguendo le attività di cui alla lettera "d" di carattere educativo che quelle di cui alla lettera "m" e "q" del citato decreto legislativo e ne illustra le attività in essere.

Si delibera che il presidente mantenga la nomina a svolgere attività specifiche in tema di disabilità, per cui riceverà un compenso per il 2021 di € 18.000,00 lordi.

2) Adesione a Legacoop: viene unanimemente approvata l'adesione a Legacoop, nei cui valori ideali la Fondazione si riconosce, e a cui è possibile aderire anche se non costituiti in forma cooperativa.

Il secondo incontro si è svolto in data 18 giugno 2021.

Questioni trattate:

1) Sviluppi attività dell'ente: positiva esperienza dei tirocini in Dote Impresa di 3 giovani disabili e conseguente presentazione di un progetto a Città Metropolitana a valere sul Bando Emergo, che è stato approvato.

Sono in corso le fasi conclusive che porteranno entro il prossimo mese alla firma di una convenzione fra il nostro Ente e "The Boston Consulting Group srl" per un'assunzione ex art.14 L.68 di un lavoratore disabile.

Da parte della Fondazione Sacra Famiglia onlus ci è stata ribadita la volontà di proseguire nella concessione delle loro serre in comodato gratuito.

Per tutti questi motivi il Presidente propone l'assunzione di 3 dipendenti con disabilità, due a tempo indeterminato e una a tempo determinato, e il Consiglio approva.

2) Approvazione del Bilancio consuntivo 2020: il bilancio 2020 vede un avanzo di gestione sottoposto all'approvazione del CdA. I Consiglieri, che avevano partecipato alla stesura dello stesso, unanimemente lo approvano, unitamente alla relazione di Bilancio allegata.

3) Approvazione del Bilancio preventivo 2021: il Bilancio preventivo 2021 prevede proventi per € 195.733,00 e oneri per € 192.800,00. Messo ai voti viene approvato all'unanimità.

Il terzo incontro si è svolto in data 23 dicembre 2021.

Questioni trattate:

1) Sviluppi attività dell'ente: avvio strutturato dell'attività nel verde, sia tramite il progetto "Emergo", che attraverso l'apertura del negozio di via Adige 6 a Milano, conseguente alla comunicazione in CCIAA per tale attività.

Queste attività hanno permesso l'incremento del numero dei dipendenti, la Fondazione vede 10 dipendenti, di cui 7 addetti al reparto del verde (3 normodotati fra cui una lavoratrice svantaggiata, e 4 giovani lavoratori con disabilità 100% di cui uno in Dote Impresa).

Notevole è stato il riscontro mediatico di tali iniziative, così come positivi sono stati i riscontri in termini di erogazioni liberali ricevute, che hanno avuto un impulso per merito di tali nuove attività.

L'avvio del comparto del verde, volto a creare opportunità occupazionali per giovani con disabilità, che si sommano a quelle di Housing sociale e di consulenza al terzo settore, richiedono uno sforzo maggiore dei Consiglieri disponibili a farsi carico di compiti operativi. Per tutti questi motivi il Presidente propone che Viganò Alessandra si occupi dell'area di sviluppo del verde, onde riuscire a stabilizzarla attraverso il suo coordinamento diretto; il Presidente propone che per l'anno 2022 venga assegnato a Viganò un emolumento simbolico, non proporzionato all'impegno necessario ma propedeutico allo sviluppo dell'attività specifica, pari a € 6.000 lordi. Il Presidente relaziona i presenti circa i proficui incontri avuti sia coi volontari che coi lavoratori, a quest'ultimo incontro era presente anche Viganò.

Il Presidente relaziona circa i lavori in corso in tema educativo e di housing sociale, nonché illustra i motivi che lo hanno addotto, sentito il parere dei consiglieri, a revocare il mandato per l'assistenza contabile e fiscale alla dr.ssa Piana, che era succeduta alla dr.sa Ozza che aveva abbandonato ad agosto l'incarico per motivi strettamente personali, e affidarlo alla dr.sa Deborah Benucci.

2) Nomina del Sindaco per il triennio 2022-2024: si ringrazia il Sindaco uscente dr. Roma che al 31/12 avrà concluso il triennio di mandato, e viene proposta la nomina del dr. DI CARMINE PACIFICO nato a Roma l' 08 marzo 1954 c.f. DCR PFC 54C08 H501E, residente in Anzio 00041, in via Lungomare Enea n. 138 pal B int. 5 iscritto al Registro Revisori contabili al n. 69658 in G.U Serie Speciale 4° del 12 luglio 1996, messa ai voti la proposta, questa viene approvata all'unanimità, unitamente al compenso previsto per il Sindaco unico pattuito in € 2.800,00 annui.

RIUNIONE CON I LAVORATORI E CON I VOLONTARI

Il giorno martedì 18 novembre 2021 alle ore 18.00 si è svolta la riunione fra i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Comune - impresa sociale e i lavoratori della stessa.

La riunione, convocata dal Presidente, si è svolta in modalità da remoto, attraverso la piattaforma Zoom.

Sono presenti: Marvello, Viganò e Marzagalli quali membri del CdA, Zuccotti, Mari, Pazzi, Benini, Stazzi come lavoratori. Assenti: Daniele.

Il Presidente aggiorna i lavoratori su tutte le attività in corso e sugli sviluppi delle progettazioni della Fondazione.

Il giorno successivo vengono condivisi gli stessi aggiornamenti insieme ai volontari della Fondazione.

FONDAZIONE LA COMUNE - IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - VIA TRIVULZIO 22
Codice Fiscale	10625230965
Numero Rea	MI - 2571275
P.I.	10625230965
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	711	948
II - Immobilizzazioni materiali	7.149	417
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	3.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.860	4.365
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.300	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.417	35.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.600	-
Totale crediti	45.017	35.814
IV - Disponibilità liquide	73.963	75.789
Totale attivo circolante (C)	120.280	111.603
D) Ratei e risconti	16.000	581
Totale attivo	144.140	116.549
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.000	52.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.411	(735)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.146	13.145
Totale patrimonio netto	66.557	64.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.875	5.243
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.708	45.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.000	-
Totale debiti	71.708	45.996
E) Ratei e risconti	-	900
Totale passivo	144.140	116.549

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.518	144.255
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	1.300	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.300	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.448	2.000
altri	4.020	625
Totale altri ricavi e proventi	19.468	2.625
Totale valore della produzione	192.286	146.880
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.676	9.778
7) per servizi	34.703	30.253
8) per godimento di beni di terzi	14.500	11.420
9) per il personale		
a) salari e stipendi	86.488	58.638
b) oneri sociali	18.695	15.475
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.143	2.995
c) trattamento di fine rapporto	4.143	2.995
e) altri costi	4.569	-
Totale costi per il personale	113.895	77.108
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	237	237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.270	45
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.507	282
14) oneri diversi di gestione	8.184	4.774
Totale costi della produzione	191.465	133.615
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	821	13.265
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	4
Totale proventi da partecipazioni	-	4
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.325	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1.325	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	124
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	124
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(120)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.146	13.145
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.146	13.145

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Fondazione la Comune non ha scopo di lucro e, in conformità alle disposizioni del D.lgs 112/17, si propone l'esercizio in via stabile e principale di attività d'impresa di interesse generale e precisamente di svolgere attività di integrazione e sostegno alle persone con disabilità, persone con fragilità sociale, persone richiedenti asilo e protezione internazionale. Lo scopo della Fondazione è quello di contribuire all'edificazione di una società più solidale ed inclusiva attraverso un'opera di empowerment delle persone, con la costruzione di reti ed interazioni tra profit e no profit, tra pubblici e privati. Ai sensi ed agli effetti del principio contabile ETS OIC 35, l'attività della Fondazione si declina sulle attività di cui alle lettere: a, c, d, g, i, l, m, p, q, r, u, v dell'art.2 c.1 del D.Lgs 112/2017.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa in forma abbreviata costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità contabile;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le uscite nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Pur avendo subito nel corso dell'esercizio 2021 tutte le criticità e negatività rappresentate dalla pandemia in corso, non si sono verificati altri eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Altre informazioni

Sono stati altresì rispettati i postulati di bilancio di cui all'OIC 35, integrando le informazioni previste al fine della redazione della relazione di missione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso i soci per importi ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 – 'sospensione ammortamenti'. La Fondazione, esaminata questa normativa, ha ritenuto di non avvalersi della sospensione degli ammortamenti, che sono quindi stati conteggiati nella misura piena.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	948	-
Valore di bilancio	-	948
Valore di fine esercizio		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237	237
Valore di bilancio	711	711

Il costo si riferisce alle spese di costituzione con relativa quota di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	-	417	417
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.106	626	6.732
Totale variazioni	6.106	626	6.732
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	6.106	1.043	7.149

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce all'acquisto delle serre utilizzate per l'attività di coltivazione in house delle piante. Altresì, con l'apertura di un punto vendita a Milano, sono state acquistate insegna e registratore di cassa opportunamente ammortizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

Il valore in bilancio si riferisce alle rimanenze di magazzino dei prodotti del punto vendita di piante e di attività di giardinaggio e manutenzione del verde.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza nell'esercizio

I crediti iscritti all'attivo circolante con scadenza annuale sono pari ad Euro 45017 così suddivisi:

- v/Clienti Euro 31759;
- Crediti v/assicurazione per pratica anticipi CIG ai dipendenti Euro 6658;
- Crediti vs altri per cauzioni su locazione immobili Euro 6600 (oltre l'esercizio).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	LOMBARDIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	31.759
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	13.258
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.359	45.017

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il contributo relativo al progetto "io emergo" è stato contabilizzato nel 2021.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	581	16.000
Totale ratei e risconti attivi	581	16.000

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 66557,00. Il capitale sociale vincolato ammonta ad Euro 52000,00 come richiesto dalla Regione Lombardia alla quale la Fondazione è iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private con decreto n. 355 del 25/7/2019.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	52.000	-		52.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	(735)	13.145		12.410
Utili (perdite) portati a nuovo	(735)	-		12.411
Utile (perdita) dell'esercizio	13.145	-	2.146	2.146
Totale patrimonio netto	64.410	-	2.146	66.557

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 5875,00.

Debiti

I debiti nei confronti dell'erario e degli istituti di previdenza sono stati saldati nei primi mesi del 2022.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza nell'esercizio:

I debiti sono iscritti a bilancio per Euro 31708,00 e sono così suddivisi:

- Debiti v/Fornitori Euro 4762,64;
- Fatture da ricevere Euro 245,00;
- Debiti tributari Euro 9202,73 (Iva Euro 7446,95, Erario ritenute lavoro dipendente Euro 46,10, Erario ritenute lavoro autonomo Euro 1423,61 Imposta di bollo Euro 92; altri debiti tributari Euro 194,27);
- Debiti verso istituti previdenziali Euro 2266,77 (Inps Euro 1934,33, Inail Euro 332,44)
- Salari e stipendi Euro 7628,69; v/soci volontari Euro 688,00;
- Debiti verso amministratore c/ant Euro 4214,14 e consigliere c/ant. 2699,86 per anticipo su pagamenti fatture.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e proventi della produzione si riferiscono ai ricavi specifici dei progetti ed ai ricavi generali. In relazione al principio contabile OIC 35 si riporta di seguito la suddivisione tra ricavi per attività d'interesse generale e ricavi inerenti il supporto generale.

A) RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE tot 186.433,81

- 6- contributi da soggetti privati Euro 18.746,00
- 7- ricavi per prestazioni a terzi Euro 146.922,26
- 8- contributi da Enti Pubblici Euro 9000,00
- 9- proventi da contratti con Enti Pubblici Euro 6.447,54
- 10 – altri ricavi esenti Euro 4000,00
- 10- altri ricavi Euro 18,01
- 11- rimanenze finali di merce Euro 1300,00

B) RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DIVERSE tot. 5850,00

- 3- Ricavi commerciali Euro 5850,00

E) RICAVI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE tot.1325,35

- 10- altri ricavi Euro 1325,35

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante Contributo ricevuto Causale

COMUNE DI BARANZATE Euro1408 PROGETTO SUPPORTO INSERIMENTO LAVORATIVO

COMUNE DI ROZZANO Euro 5040 PROGETTO CASE COMUNI

COMUNE DI MILANO Euro4330 PROGETTO IO ACCOLGO

COMUNE DI MILANO Euro9000 PROGETTO DOTE IMPRESA

Toale contributi 19778

Totale vantaggi economici ricevuti: 0,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
LOMBARDIA	192.286
Totale	171.518

Costi della produzione

I costi della produzione si riferiscono ai costi specifici dei progetti ed ai costi generali. In relazione al principio contabile OIC 35 si riporta di seguito la suddivisione tra costi per attività d'interesse generale ed oneri inerenti il supporto generale.

A) COSTI ED ONERI ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE tot 161012,65

- 1- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 18.675,83
- 2- servizi Euro 18564,34
- 3- godimento beni di terzi Euro 1300,00
- 4- personale Euro 113894,63
- 5 – ammortamenti Euro 1506,95
- 7- oneri diversi di gestione Euro 7071,10

E) COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE tot.30451,29

2- servizi Euro 16138,57
3- godimento beni di terzi Euro 13200,00
7- oneri diversi di gestione Euro 1112,72

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale occupato nell'anno 2021 è stato in media di 9 unità di cui 3 dipendenti disabili assunti a tempo indeterminato. Il CCNL applicato è quello delle cooperative sociali.

La Fondazione la Comune si avvale della collaborazione di volontari occasionali che svolgono la loro attività gratuitamente. Per previsione statutaria è prevista una consultazione periodica dei dipendenti al fine di permetterne un'influenza sulle decisioni della Fondazione, con particolare riferimento alle questioni che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e dei servizi. Detta consultazione avverrà attraverso apposite riunioni, convocate almeno due volte all'anno dal Consiglio di Amministrazione, o ogniqualvolta almeno un terzo dei lavoratori dipendenti ne faccia richiesta.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'amministratore ed i consiglieri non percepiscono compensi afferenti la carica sociale. Le anticipazioni riguardanti pagamenti effettuati per conto della società sono già state indicate alla voce debiti e verranno rimborsate non appena la situazione finanziaria lo permetterà.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Sindaco Compenso annuale Euro 2800,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In ottemperanza alla normativa sugli aiuti di Stato si comunicano gli estremi del contributo in conto interessi /sovvenzione di Euro 50000,00 annualità 2021/2022 concesso dalla Città Metropolitana di Milano per "PIANO DISABILI 2019 - EMERGO 2019 - Creazione di modelli sostenibili e inclusivi di impresa in ambiti strategici - Bando MIO257 - Creazione di modelli sostenibili e inclusivi di impresa in ambiti strategici per inclusione lavorativa disabili. Il Bando indicato è stato registrato nel regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e successivo SA. 62495 "SA. 62495 (2021/N) – Italy – COVID-19: amendment to SA.57021 – Regime Quadro – prolongation of the measures and increase of the aid ceilings related to the measures 3.1 and 3.12 of the Temporary Framework".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti pur avendo come socio fondatore l'APS la Comune - Milano.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile residuo al netto delle imposte verrà interamente devoluto a riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. L'amministratore Marco Marzagalli

Dichiarazione di conformità del bilancio

L'amministratore che sottoscrive il presente documento informatico dichiara che esso è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Fondazione e che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Fondazione. Marco Marzagalli Imposta di bollo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano Autorizzata con provvedimento Prot. 204354/01 del 6-12-2001 del Ministero delle Finanze- Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate di Roma.

RENDICONTO GESTIONALE**ONERI e COSTI**Eserc. in corso Eser.precedente| **PROVENTI e RICAVI**


Eserc. in corso Eser.precedente

**A) costi e oneri da attività di
interesse generale****A) ricavi, rendite e proventi da
attività di interesse generale**

1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.675,83	0,00	1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
4002001-2.1.Q.1Acq.Beni alloggio socia	6.680,35	0,00			
4002005-Acq. Mater. di consumo allogg.	1.325,51	0,00			
4002010-Acquisto piccola cassa s/fatt	237,49	0,00			
4003080-Acquisto Beni Valore <516 EURO	1.871,97	0,00			
4004001-Acquisto Verde per Rivendita	8.560,51	0,00			
2) servizi	18.564,34	0,00	2) proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
4005001-Acquisti servizi per serre	215,02	0,00			
4005002-Acquisti per negozio - beni	1.170,57	0,00			
4005009-Acquisti per negozio - servizi	785,00	0,00			
4006001-Spese cellulari ospiti prog.	669,23	0,00			
4006002-Energia Elettrica alloggio	494,88	0,00			
4006008-2.1.Q.4.Coll.Alloggio sociale	8.224,04	0,00			
4006009-2.1.P.4.Coll.Inserim.lavorativ	7.005,60	0,00			
3) godimento beni di terzi	1.300,00	0,00	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4010020-Locazione immobile negozio	1.300,00	0,00			
4) personale	113.894,63	0,00	4) erogazioni liberali	0,00	0,00
4012001-Retribuzioni	86.488,20	0,00			
4012002-Contributi Inps su Retrib.Dip.	15.329,91	0,00			
4012003-Contributi Inail Dipendenti	365,38	0,00			
4012004-Contributi Inps Retr.Co.co.co	2.999,50	0,00			
4012005-Rimborsi pie' di lista dip-col	4.568,73	0,00			
4012020-Accant.per Tratt.di Fine Rapp.	4.142,91	0,00			
5) ammortamenti	1.506,95	0,00	5) proventi del 5 per mille	0,00	0,00
4014001-Amm.to Spese Costituz.Societa'	237,04	0,00			
4015012-Amm.to Ord.Impianti Generici	1.077,53	0,00			
4015014-Amm.to Ord.Macch.Autom.	192,38	0,00			
6) accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	6) contributi da soggetti privati	18.746,00	0,00
			5001012-Contributi e donazioni privati	18.746,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	7.071,10	0,00	7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	146.922,26	0,00
4025011-Imposta di Registro	2.617,75	0,00	5001001-1.1.D.1.IST.SOST.INS.LAV.CASA	36.074,78	0,00
4025021-Imposta di Bollo	191,80	0,00	5001002-1.1.D.2.CONTRIB.SERVIZI EDUC.	36.992,48	0,00
4025025-Tassa occupazione suolo pubbl.	64,23	0,00	5001003-1.1.M.1SOSTEGNO TERZO SETTORE	16.400,00	0,00
4025031-Iva Indetraib.Pro Rata	4.197,32	0,00	5001004-1.1.Q.1.IST.CASA SOCIALE RETTE	53.125,00	0,00
			5001006-1.1.R.2.b.CONTRIB.ACCOGL.UMANI	4.330,00	0,00
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00	8) contributi da enti pubblici	9.000,00	0,00
			5001011-ALTRI PROVENTI	9.000,00	0,00
			9) proventi da contratti con enti pubblici	6.447,54	0,00
			5001005-1.1.P.1.IST.SOST.ENTE-COMUNI	6.447,54	0,00
			10) altri ricavi, rendite e proventi	4.018,01	0,00
			5012010-Contributi c/es.detassati	4.000,00	0,00
			5012031-Abbuoni e Sconti Attivi	18,01	0,00
			11) rimanenze finali	1.300,00	0,00
			5006009-Rim. Merci per Rivendita	1.300,00	0,00
Totale	161.012,85	0,00	Totale	186.433,81	0,00

ONERI e COSTI			PROVENTI e RICAVI		
Eserc. in corso Eser.precedente			Eserc. in corso Eser.precedente		
			Avanzo/disavanzo attività di		
			interesse generale		
			25.420,96		
			0,00		
=====			=====		
B) costi e oneri da attività diverse			B) ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
-----			-----		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.850,00	0,00
4) personale	0,00	0,00	5002001-Ricavi Prestazione Servizi	5.850,00	0,00
5) ammortamenti	0,00	0,00	4) contributi da enti pubblici	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	5) proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00	6) altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00	7) rimanenze finali	0,00	0,00
-----			-----		
Totale			Totale		
0,00			5.850,00		
0,00			0,00		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
			5.850,00		
			0,00		
=====			=====		
C) costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
-----			-----		
1) oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) altri oneri	0,00	0,00	3) altri proventi	0,00	0,00
-----			-----		
Totale			Totale		
0,00			0,00		
0,00			0,00		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
			0,00		
			0,00		
=====			=====		
D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) ricavi, rendite e prov. da attiv.finanziarie e patrimoniali		
-----			-----		
1) su rapporti bancari	0,00	0,00	1) da rapporti bancari	0,00	0,00
2) su prestiti	0,00	0,00	2) da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) accantonamento per rischi e oneri	0,00	0,00	5) altri proventi	0,00	0,00
6) altri oneri	0,00	0,00			
-----			-----		
Totale			Totale		
0,00			0,00		
0,00			0,00		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
			0,00		
			0,00		
=====			=====		
E) costi e oneri di supporto generale			E) proventi di supporto generale		
-----			-----		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00

ONERI e COSTI			PROVENTI e RICAVI		
	Eserc. in corso	Eser.precedente		Eserc. in corso	Eser.precedente
2) servizi	16.138,57	0,00	2) altri proventi di supporto generale	1.325,35	0,00
4007001-Assicurazione terzo settore	261,65	0,00	5301021-Sopravvenienze Attive	1.325,35	0,00
4007002-Assicurazione volontari	1.911,77	0,00			
4007005-Coll.Alloggio sociale gen	968,76	0,00			
4007015-Spese telefoniche ufficio	1.082,68	0,00			
4007020-2.3.4.Coll.supporto generale	1.921,20	0,00			
4007030-Pasti-soggiorni.Rappresentanza	124,90	0,00			
4007035-Pasti-soggiorni.Dipendenti	2.468,21	0,00			
4008001-Spese legali	832,00	0,00			
4008002-Consulenze Tecniche	785,00	0,00			
4008004-Elaborazione Contab.e Paghe	4.500,00	0,00			
4008020-Servizi amministrativi	177,63	0,00			
4008025-Oneri bancari e postali	414,80	0,00			
4010001-Licenze d'uso software	689,97	0,00			
3) godimento beni di terzi	13.200,00	0,00			
4010021-Locazione immobile ufficio	13.200,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	1.112,72	0,00			
4025051-Diritti C.C.I.A.A.	120,00	0,00			
4025061-Diritti di Vidimazione	309,87	0,00			
4030001-Arrotondamenti Passivi	12,96	0,00			
4030013-Multe ed ammende ind.li	44,16	0,00			
4101001-Interessi IVA trim.	25,73	0,00			
4301021-Sopravvenienze Passive	600,00	0,00			
Totale	30.451,29	0,00	Totale	1.325,35	0,00
			Avanzo/disavanzo supporto generale	-29.125,94	0,00
TOTALE ONERI e COSTI	191.464,14	0,00	TOTALE PROVENTI e RICAVI	193.609,16	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	2.145,02	0,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.145,02	0,00

A dark blue vertical bar runs down the left side of the page. A blue arrow-shaped graphic points to the right from the bar, containing the date.

01/01/2022

Bilancio Preventivo 2022

Fondazione La Comune impresa sociale

Several thin, curved lines in shades of blue and grey originate from the bottom left corner and sweep upwards and to the right, creating a sense of movement and design.

FONDAZIONE LA COMUNE

VIA TRIVULZIO 22, 20146 MILANO

C.F. 10625230965 | P. IVA 10625230965

MOD. B			
RENDICONTO GESTIONALE			
ONERI E COSTI	Anno 2022	PROVENTI E RICAVI	Anno 2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.000,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi	20.000,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi	14.000,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	120.000,00	4) Erogazioni liberali	5.000,00
5) Ammortamenti	1.500,00	5) Proventi del 5 per mille	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.000,00	6) Contributi da soggetti privati	10.000,00
7) Oneri diversi di gestione	15.000,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	135.000,00
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	50.000,00
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	
		11) Rimanenze finali	
Totale	205.500,00	Totale	200.000,00
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-5.500,00
B) Costi e oneri da attività diverse	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi	-	2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi	5.400,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.400,00
4) Personale	-	4) Contributi da enti pubblici	

Fondazione La Comune - Impresa Sociale

Sede legale: Via Trivulzio 22, 20146 Milano - Tel 02.40.36.494

C.F. e P.IVA 10625230965

PEC: fondazioneacomune@pec.it Mail: info@fondazioneacomune.org

Web: www.fondazioneacomune.org

5) Ammortamenti	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	
7) Oneri diversi di gestione	-	7) Rimanenze finali	
8) Rimanenze iniziali	-		
Totale	5.400,00	Totale	5.400,00
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.000,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	6.000,00
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	2.000,00	Totale	6.000,00
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	+ 4.000,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	200,00	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale	200,00	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 200,00
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi da distacco del personale	19.405,00
2) Servizi		2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi			

Fondazione La Comune - Impresa Sociale

Sede legale: Via Trivulzio 22, 20146 Milano - Tel 02.40.36.494

C.F. e P.IVA 10625230965

PEC: fondazioneacomune@pec.it Mail: info@fondazioneacomune.org

Web: www.fondazioneacomune.org

4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri			
Totale		Totale	
Totale oneri e costi	209.100,00	Totale proventi e ricavi	230.805,00
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	
		Imposte	
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	+ 21.705,00

Fondazione La Comune - Impresa Sociale

Sede legale: Via Trivulzio 22, 20146 Milano - Tel 02.40.36.494

C.F. e P.IVA 10625230965

PEC: fondazioneacomune@pec.it Mail: info@fondazioneacomune.org

Web: www.fondazioneacomune.org

Fondazione La Comune - Impresa Sociale

Sede legale: Via Trivulzio 22, 20146 Milano - Tel 02.40.36.494

C.F. e P.IVA 10625230965

PEC: fondazionelacomune@pec.it Mail: info@fondazionelacomune.org

Web: www.fondazionelacomune.org